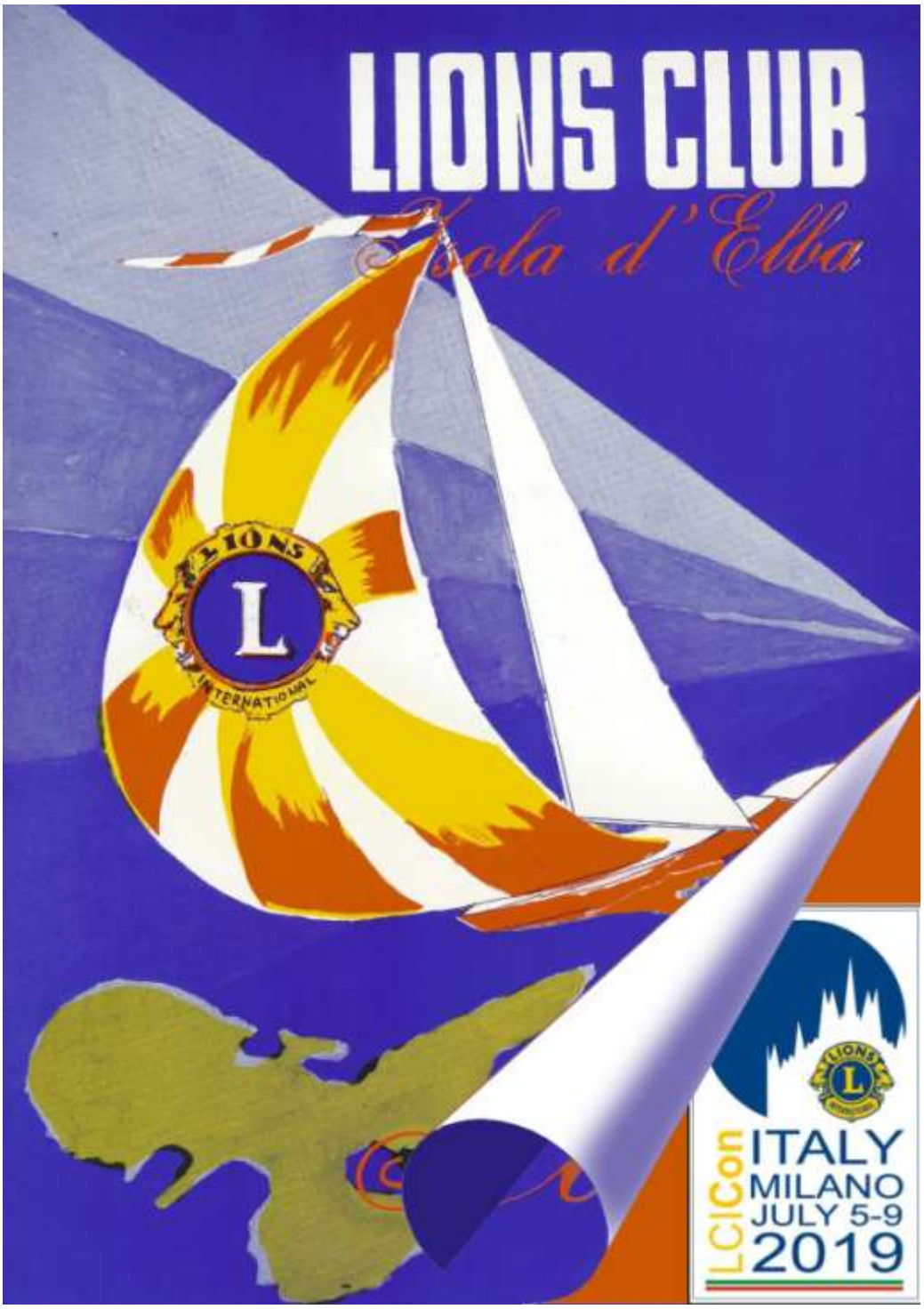


IL NOTIZIARIO

Anno lionistico 2018 - 2019 LI N. 1

Scopi del Lions Clubs International

ORGANIZZARE, fondare e sovrintendere i Club di servizio noti come Lions Club.

COORDINARE le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions Club.

CREARE E STIMOLARE uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

PROMUOVERE i principi di buon governo e di buona cittadinanza.

PRENDERE ATTIVO INTERESSE al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.

UNIRE i Club in vincoli di amicizia e della reciproca comprensione.

STABILIRE una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di partito e del settarismo confessionale.

INCORAGGIARE le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro Comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.

Codice Etico dei Lions Clubs

DIMOSTRARE con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al Servire.

PERSEGUIRE il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette.

AFFRONTARE con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverli anche contro il proprio interesse.

CONSIDERARE l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che la anima.

AVERE sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

ESSERE solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti.

ESSERE cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.

IL NOTIZIARIO

del LIONS CLUB ISOLA D'ELBA (since 1968)

www.lions-isoladelba.it

Anno lionistico 2018-2019 LI n. 1

Contenuti

	2	Scopi e Etica lionistica	
PRESIDENTIAL	3	*Gabriella Solari*	Introduzione all'a.l. 2018-19… *(segue a pag. 6))*
EDITORIALE	5	*Vittorio G. Falanca*	Teatro alla Scala, serata lionistica
CRONACA	6	Il sipario di Napoleone	
	7	Cambiamenti climatici in Italia	
	9	Trofeo Lions di golf	
	11	Presentazione del libro "Non fare come me, scritti dal carcere".	
	13	50ª Charter Night	
	14	Chiusura del Tribunale di Portoferraio, intervento del Club	
	15	Premio Letterario Internazionale Elba Raffaello Brignetti	
	15	Visita agli scavi archeologici di San Giovanni	
	16	Visita del Governatore Distrettuale Daniele Greco	
	21	Informazione e prevenzione, settimana mondiale del Diabete	
	24	Tesori nell'Arcipelago	
	25	Venti di terra e venti di mare. Incontro con Oliviero Toscani	
LA VOCE DEI LIONS	26	*Fabio Chetoni*	Car Boot Sail
	27	*Vittorio G. Falanca*	Cenni sul pilotaggio delle navi
	29	*Umberto Innocenti*	Fotografare i gruppi
	30	*Vittorio G. Falanca*	Il crollo del pontile di Vigneria
	31	*Umberto Innocenti*	Poesia: *Emozioni dedicate*
LIBRI	32	*Marino Sartori*	"Una Fiaba… la vita!". Romanzo a puntate
RUBRICHE	35	Interventi e elargizioni	
	36	Spigolature	
	38	Organigramma a.l. 2018-2019; Il Gonfalone	
	39	Albo del Club	
	40	Albo della Targa Lions	
	41	Staff a.l. 2018-2019	
CHI PARLA DI NOI	42	Rassegna stampa	

COPERTINA
Lion Giancarlo Castelvecchi: tempera del 1975

Con emozione mi appresto a ricoprire l'incarico di Presidente di questo Club per il prossimo anno lionistico. … *Segua a pag. 6*

IL NOTIZIARIO

È stampato in proprio dal Lions Club Isola d'Elba. Viene distribuito ai soci del Club in due edizioni nell'arco dell'anno sociale: il n. 1 a dicembre in occasione della Festa degli Auguri, il n. 2 a giugno per la celebrazione della Charter Night.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della pubblicazione.

La composizione di questo numero comprende il periodo dal 07.06.2018 al 01.12.2018

ELBANA PETROLI s.r.l.

Dal 1960 al servizio dell'Elba

Tel. 0565 915094 mail elbanap@elbalink.it

Editoriale

Vittorio G. Falanca

Il maestro John Axelrod dirige l'Orchestra Filarmonica della Scala

Teatro alla Scala

Prova straordinaria della Filarmonica della Scala. Partecipazione organizzata dal Distretto 108IB4

La suggestione è stata forte: quella delle grandi occasioni.
È sempre stato un desiderio di mia moglie e mio quello di assistere ad una rappresentazione in quel tempio mondiale della lirica che è il Teatro alla Scala di Milano.

Partecipazione organizzata dal Distretto 108IB4 per service su diabete e epidermolisi bollosa

E l'opportunità imperdibile si è presentata nella sera di sabato 22 settembre con uno spettacolo la cui pubblica partecipazione è stata organizzata dal Distretto 108IB4 a sostegno del progetto "Core 4 Diabete" di Lions Clubs International e della ricerca sull'Epidermolisi Bollosa.
Trovarsi nella platea circondata da sei piani di palchetti, con il palco reale alle spalle ed il celebre palcoscenico di fronte ha provocato in noi una forte emozione proseguita ed accentuata durante la serata dall'esibizione

In attesa dell'inizio dello spettacolo

dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta dal Maestro John Axelrod, con interventi del coro The Swingles, impegnati in musiche di Luciano Boerio e Leonard Bernstein.
Ma la rara peculiarità dell'evento stava proprio nel fatto che si trattava dell'ultima prova, raramente aperta al pubblico, per un imminente spettacolo, nel corso della quale Axelrod interrompeva spesso gli orchestrali (presentatisi in abiti casual) per richiamarli, bacchetta alla mano, a perfezionare la loro prestazione per poi riprendere dall'ultima battuta.
È stato un po' come vivere dall'interno le fasi, normalmente riservate ad autori, artisti e tecnici, preparatorie di uno spettacolo aperto al pubblico.

Preludio alla Convention Milano 5 – 9 Luglio 2019

Per l'occasione, che costituiva il preludio all'evento unico nella storia e nel futuro del lionismo italiano rappresentato dalla Convention Milano 2019, platea e palchi erano al completo occupati da lions ed ospiti a dimostrazione della partecipazione e della sensibilità dei soci verso i grandi temi promossi su scala mondiale dalla nostra Associazione Internazionale e in ambito nazionale e locale dagli organi periferici.

Presidential

Introduzione all'a.l. 2018-19

del Presidente Gabriella Solari
Hotel Airone, Charter Night 30.06.2018

… segue da pag. 3
Mi rassicura la consapevolezza di avere il Club al mio fianco e la speranza di ricevere da ciascuno aiuto e supporto per il percorso che durante quest'anno faremo insieme.

Tempo di evoluzione

Il tempo in cui ci muoviamo e facciamo le nostre esperienze di vita è senza dubbio un tempo di evoluzione e cambiamento, è ormai in atto nel contesto sociale una mutazione che sta modificando etica, comportamenti e morale.
Essere Lions ha quindi una particolare importanza, Lions è principalmente servizio: a vantaggio del territorio nel quale si opera, a vantaggio di quanti ancora soffrono e sono emarginati, a vantaggio di tutte le situazioni nelle quali è necessario che la comunità faccia sentire il suo impegno e la sua presenza perché Lions da sempre rappresentano un punto di riferimento per tradizione, sensibilità e professionalità.
Continueremo ad occuparci dei grandi temi proposti dai service nazionali, sia quelli del centenario che dei nuovi percorsi su salute, cambiamento dei modelli evolutivi dei giovani e dell'adolescenza, cambiamenti dei tessuti economici introducendo il tema di Industria 4.0, e i temi dell'ambiente, a cui sia per impegno professionale che per passione mi dedico nella vita di tutti i giorni.
Sono elbana, portoferraiese da generazioni e vorrei dedicare una particolare attenzione

rinsaldare i legami col territorio

a rinsaldare i legami con il territorio, a riscoprirne la cultura e l'identità, la storia locale della comunità e delle istituzioni che hanno avuto grande importanza per i nostri genitori e i nostri nonni.
Ambizioso programma, da condividere con voi per ogni tratto di cammino con la promessa di un atteggiamento a cui ispirarsi in ogni momento, usando le parole di Italo Calvino: *"Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore"*, regalandoci così energia, sorrisi e serenità.
Dedico un ringraziamento particolare a Mario Bolano che mi ha dato la possibilità di far parte del Club.

Cronaca

Il sipario di Napoleone

Concerto per voci, pianoforte, chitarre e poesie in nove quadri

"Siamo soddisfatti per la buona riuscita della rappresentazione dello spettacolo per la cui promozione ed organizzazione abbiamo collaborato insieme al Comune di Portoferraio e alla Cosimo de' Medici. Si tratta di una delle ultime attività del nostro sodalizio

per quest'anno sociale, ormai prossimo alla conclusione, che rientra nell'offerta culturale a favore di cittadini, giovani ed ospiti cui il Club ha dedicato in questo esercizio buona parte di risorse ed energie."

Gli attori in scena al Vigilanti

È questo il primo commento a caldo rilasciato da Marino Sartori, presidente del Lions Club Isola d'Elba, la sera di sabato 9 giugno all'uscita dal Teatro Vigilanti Renato Cioni, dove aveva assistito alla messa in scena dell'opera "IL SIPARIO DI NAPOLEONE" la cui ottima riuscita è dovuta soprattutto all'interpretazione di due artisti di alto livello quali il poeta drammaturgo Pierluigi Berdondini ed il musicista Marco Falagiani, che hanno saputo intessere un sensuale intreccio fra musica e poesia, riscuotendo apprezzamento e commenti favorevoli del partecipe ed emozionato pubblico presente e vari applausi a scena aperta.

Cambiamenti climatici in Italia

fra politiche nazionali ed azioni locali. Quali impatti e indirizzi futuri per l'Isola d'Elba? Convegno pubblico organizzato dal Lions Club Isola d'Elba in collaborazione con CMCC e A.N.C.I. Toscana

Con l'introduzione del Presidente del Lions Club Marino Sartori ed il saluto del Sindaco di Portoferraio Mario Ferrari, la mattina di sabato 16 giugno, nella sala conferenze dell'Hotel Airone, hanno avuto inizio i lavori del convegno sul tema "CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ITALIA FRA-POLITICHE NAZIONALI ED AZIONI LOCALI; QUALI IMPATTI E INDIRIZZI FUTIRI PER L'ISOLA D'ELBA?" organizzato dal sodalizio elbano nell'ambito del tema sull'ambiente proposto dalla Lions International su scala mondiale per l'anno sociale in corso.
Si sono alternati al desk due ricercatrici di livello internazionale: la D.ssa Giulia Galluccio responsabile Ufficio Fund Raising della Fondazione CMCC sui Cambiamenti Climatici e la D.ssa Paola Mercogliano responsabile del laboratorio di Meteorologia delle Ricerche Aerospaziali della Fondazione CEMM, mentre per l'A.N.C.I. Toscana erano presenti il Dr. Federico Campatelli e la D.ssa Marcella Tatavitto.
La Galluccio ha illustrato l'attività del suo Centro che, collaborando con oltre settanta paesi nel mondo, con l'utilizzo di sofisticati modelli, si occupa del clima dal globale al

Interventi su inquinamento e sicurezza sul mare

locale intervenendo riguardo al mare su inquinamento, sicurezza, attività militari, turismo, produzione, pesca, energia offshore, nonché su emergenze quali sversamenti e presenza di plastiche, riuscendo, tramite modello, a individuare le sorgenti d'inquinamento quali città e navi. Non c'è dubbio, secondo la Galluccio, che il clima sta cambiando e che si tratta di un fenomeno antropico ed in drastica accelerazione negli ultimi anni, con aumento di temperatura ed innalzamento del livello dei mari.
È seguita la relazione della Mercogliano il cui laboratorio si occupa dei cambiamenti climatici su scala regionale con prospettiva di

Previsioni sul microclima con soluzione di 1 Km

modelli in grado di produrre previsioni sul microclima con soluzione di solo 1 Km, particolarmente idonei al territorio italiano che presenta notevoli diversità meteorologiche fra Nord, Centro e Sud. A tale riguardo, secondo la relatrice, per l'Elba si prevede, in mancanza di interventi mitigatori, per il 2050 un aumento del periodo con alte temperature di quasi due mesi, piogge, anche se con media invariata, concentrate in eventi dannosi (bombe d'acqua) ed allungamento dei periodi di siccità. Ne consegue la necessità di preparaci ad affrontare rischi opposti quali siccità (danni all'agricoltura, incendi, ecc.) ed eccessi di piogge concentrate (alluvioni, frane, ecc.). Il suggerimento conclusivo della Mercogliano è rivolto agli Enti Locali ai quali raccomanda di tener conto delle informazioni sull'intensificazione e la frequenza degli eventi in fase di progettazione di ponti, fognature, insediamenti urbani e infrastrutture in genere.
Per l'A.N.C.I. Toscana ha preso la parola Federico Campatelli che ha sottolineato l'intenzione di accedere ai fondi europei per adeguare sistemi fognari e reti di rifornimento idrico realizzate in passato, nonché per il recupero di zone incendiate. A tal fine il funzionario ha evidenziato la necessità di sviluppare consapevolezza fra gli amministratori e soprattutto fra la popolazione sulla

Sviluppare consapevolezza sulla resilienza

resilienza, la capacità cioè di reagire di fronte a eventi come frane, alluvioni, incendi. A tale scopo, secondo Campatelli, è indispensabile che i comuni si dotino di un sistema di

allerta meteo che possa comunicare, attraverso i socials, immediatamente con i cittadini e di piani regolatori che tengano conto del cambiamento climatico attuale e previsto.
Ultima a prendere la parola è stata la D.ssa Tatavitto che, sottolineando l'importanza di eventi come questo organizzato dai lions elbani sotto il profilo dell'informazione e della formazione, ha fatto alcuni esempi di sperimentazioni già in atto nell'area dell'Alto Tirreno, che rientra nelle competenze del suo

Il tavolo dei relatori

Ufficio, come la raccolta di acque piovane da usare in caso di siccità messa in opera ad Alghero, il monitoraggio di canali interrati in corso a Rosignano, il sistema informativo sperimentale per i cittadini in caso di calamità operativo ad Ajaccio.

Intervista a Ferrari e Sartori

È seguito un dibattito con domande poste dal pubblico presente in sala, interessato ed

Omaggio dei guidoncini alle relatrici Galluccio, Marcogliano e Tatavitti

incuriosito, alle quali i conferenzieri hanno dato risposte esaurienti.
Il Sindaco di Portoferraio Mario Ferrari è nuovamente intervenuto a conclusione dell'incontro sottolineando anch'egli l'importanza di riunioni come questa organizzata dal Lions Club Isola d'Elba tese alla sensibilizzazione su temi di grande rilevanza spesso sottovalutati o ignorati da popolazione e amministratori. Ferrari ha rivolto un severo richiamo agli Enti competenti sulla sovente carenza di buon senso in fase di scelte urbanistiche per le quali spesso si tende a cedere a compromessi a discapito della corretta valutazione delle necessità ambientali e climatiche.
La conferenza è stata preceduta da una serata conviviale al termine della quale il presidente Sartori ha fatto omaggio ai relatori del guidoncino del cinquantenario e di una copia del Notiziario del Club.

Trofeo Lions di golf

5ª edizione

Siamo così arrivati alla 5ª edizione del Trofeo Lions di Golf.
L'Associazione Acquabona Golf Club ed il Lions Club Isola d'Elba hanno dato vita anche questo anno, nel pomeriggio di domenica 17 giugno, ad una giornata di competizione golfistica con lo scopo di raccogliere fondi per il comitato "Michele Cavaliere", che si occupa dell'assistenza medica, morale e logistica ai bambini leucemici ed ai loro familiari.
Il golf educa ad un'etichetta che poi vale in tutti i campi della società civile. Elogiando i vincitori della gara e soprattutto la loro azione benefica è doveroso un ringraziamento a tutti i partecipanti e agli sponsor che hanno messo a disposizione importanti premi, come la ditta Elbafrigo dell'ing. Massimo Arnaldi, il Dr. Massimo de Ferrari dell'Hotel Hermitage, la Cantina Mazzarri di Lacona, la ditta Marr di Portoferraio, la farmacia Giusti di Porto Azzurro, la ditta Centro Ufficio di Marcello Bargellini.
Per la cronaca riportiamo le coppie vincitrici:
1'' netto Arnaldi Osvaldo, Mikko Esnola;
2" netto Tita Federico, Cucinato Giorgio;
3" netto Burelli Roberto, Soverini Daniele.

Conclusione di un giocatore al green

Automobile Club d'Italia

Con la tessera ACI prevenire ti fa risparmiare.

La serenità di affrontare la vita:
ecco il valore aggiunto di ACI.
Perché proteggere te, i tuoi cari e il tuo portafoglio è l'obiettivo che ci spinge a offrire servizi migliori:
con ACI, finalmente, essere previdenti conviene sul serio.

Perché ACI è con te. Sempre.

Non fare come me
scritti dal carcere

Presentazione del libro recante testimonianze di detenuti di Porto Azzurro

Il Lions Club Isola d'Elba non ha voluto mancare ad un importante appuntamento con la solidarietà, la cultura e l'informazione costituito dalla presentazione del libro "NON FARE COME ME. Scritti dal carcere", che ha avuto luogo nel pomeriggio di mercoledì 27 giugno a Portoferraio presso la libreria MARDILIBRI: questo è in sintesi il messaggio del presidente Marino Sartori, che ha sottolineato come l'acquisto e la distribuzione nelle scuole di un numero di volumi rappresenti il modesto contributo del sodalizio i cui scopi istituzionali spaziano dall'interesse locale a quello dell'internazionalità.
Il volume edito da Marco del Bucchia, una raccolta di testimonianze di 17 detenuti della casa di reclusione di Porto Azzurro che frequentano in carcere, grazie all'opera degli insegnanti Marotti e Lisco, il liceo scientifico, costituisce la realizzazione del progetto scolastico "Comunicazione e prevenzione".
I commenti, l'illustrazione e l'interpretazione dei contenuti e degli scopi del libro sono stati affidati agli interventi di personaggi che a vario titolo hanno sponsorizzato o collaborato alla stesura dell'opera; per cui hanno preso la parola Federico Regini dell'Associazione Elbadautore, Licia Baldi dell'Associazione Dialogo, Marino Sartori del Lions Club, Nunzio Marotti già garante dei

Intervento di uno degli autori

diritti dei detenuti per il penitenziario elbano, Francesco D'Anselmo direttore del carcere di Porto Azzurro, Marta del Bono della Comunità Exodus. Particolarmente toccante la diretta testimonianza del giovane William, uno degli autori e redattore di un periodico interno al carcere, che ha evidenziato le difficoltà incontrate nella composizione e nell'assemblaggio di impressioni, nomi o soprannomi dei diciassette elaborati, sottolineando altresì come tali impegni, insieme alla visita al carcere degli alunni delle scuole elbane, permettano di interrompere la tremenda monotonia della reclusione e di non perdere il contatto con la vita.

Elettrica Paolini dal 1932 Paolini Arredamenti
ELETTRODOMESTICI-ELETTRONICA di Elettrica Paolini
Elettrica Paolini & C. S.n.c.
Via G. Cacciò, 52 - 57037 PORTOFERRAIO (LI)
Cell. 328 8047876 - Tel. 0565 917591 - Fax 0565 943807
e-mail: elettricapaolini@tiscali.it

50^ CHARTER NIGHT

Celebrata dopo mezzo secolo di attività. Gabbriella Solari alla presidenza per l'anno lionistico 2018 – 2019

Con la partecipazione del 1° Vicegovernatore distrettuale Pier Luigi Rossi (DG Daniele Greco assente per Convention Las Vegas) e la presenza di Autorità e numerosi ospiti il Lions Club Isola d'Elba ha celebrato la sera di sabato 30 giugno all'Hotel Airone la Charter Night: l'evento che segna la conclusione dell'anno sociale e l'inizio del nuovo con il completo rinnovo del consiglio direttivo.

Passaggio dei distintivi fra il "P" uscente Marino Sartori ed il nuovo "P" Gabriella Solari

Quest'anno l'incontro ha rivestito una particolare solennità trattandosi della cinquantesima volta che il sodalizio si riunisce per l'avvenimento. Per l'occasione a lions ed ospiti è stato distribuito, oltre al consueto Notiziario interno semestrale, un libro appositamente stampato in occasione del cinquantennale, contenente il riassunto dei service svolti, a partire dal 1968, anno della fondazione, in mezzo secolo di attività e corredato da foto molte delle quali oggi possono ritenersi veri reperti d'epoca.
Il consiglio che guiderà il Club per l'annata 2018-2019 risulta così composto: Presidente Gabriella Solari, Past Presidente Marino Sartori, 1° V. Presidente Alessandro Moretti, 2° V. Presidente Antonio Bomboi, Segretario Marcello Bargellini, Tesoriere Luciano Ricci, Cerimoniere Ciro Satto, Censore Umberto Innocenti, Add. Comunicazione Vittorio G. Falanca, Inf. Technology Marcello Bargellini, Resp. Sport Fabio Chetoni, Consiglieri: Luca Bartolini, Carlo Burchielli, Roberto Forti, Antonella Giuzio, Corrado La Rosa, Elio Niccolai, Giacinto Sambuco, Mauro Solari.
Nel corso dell'incontro ha avuto luogo la suggestiva cerimonia dell'ammissione di un nuovo socio nella persona dell'ing. Filippo Arcucci, già ufficiale della Marina Militare, oggi impegnato in attività imprenditoriale a Porto Azzurro.
Il presidente uscente Marino Sartori, nel suo commosso saluto di fine mandato, dopo aver ricordato che nel corso dell'annata il Club ha raggiunto i cinque obiettivi proposti con altrettanti argomenti dalla Lions International Association su scala mondiale, ha rivolto un particolare ringraziamento ai tre soci fondatori Barsotti, La Rosa e Niccolai per il costante supporto garantito all'operosità del sodalizio ed un ricordo all'altro fondatore Antonio Bracali scomparso proprio nell'anno del cinquantennale.
La Solari, nell'assumere non priva di emozione la presidenza, ha rivolto ai presenti il suo saluto assicurando che, con l'aiuto del suo staff e la collaborazione di tutti i lions elbani, profonderà il proprio impegno a partire dalle necessità del territorio sino ai grandi temi del lionismo internazionale.
A conclusione dell'evento il 1° V. Presidente Distrettuale Pier Luigi Rossi, dopo aver elo-

Ammissione del lion Ing. Filippo Arcucci

giato Sartori per i risultati ottenuti nell'annata del cinquantennale e per la passione, che vuol dire amore e sofferenza, con cui ha guidato il Club, ha convocato al microfono i quattro Melvin Jones presenti: Barsotti, La Rosa, Niccolai e Falanca, per complimentarsi direttamente con loro; ha quindi consegnato personalmente ad alcuni soci riconoscimenti per meriti acquisiti nell'attività sociale, evidenziando come il fondamento del lionismo risieda nell'internazionalità che si sostanzia nel locale. Secondo l'Officer è in atto fra i lions un cambiamento che, pur nella continuità e nel rispetto del retaggio del passato, richiede un innalzamento dell'orizzonte andando oltre la filantropia. "È più facile – ha concluso Rossi – donare 10 Euro in beneficienza che indossare la nostra pettorina gialla e scendere in piazza per ore fra la gente per attuare i services di grande attualità e utilità proposti dalle sedi centrali, ma questo è ciò di cui la Società oggi ha bisogno e nel quale dobbiamo impegnarci".

Riconoscimenti a lions e Melvin Jones del Club

Incontro di mezz'estate

L'attuazione di service promossi per l'anno sociale appena iniziato a vari livelli: Lions International, Multidistretto 108 Italy e Distretto 108LA Toscana, ma con attenzione anche ai problemi del territorio, sono stati gli argomenti su cui i lions elbani hanno potuto confrontarsi con i soci di altri club presenti all'Elba e convenuti per partecipare all'Incontro di Mezza Estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno in questo periodo.

Il Governatore Distettuale Daniele Greco, il sindaco di Portoferraio Mario Ferrari ed il Prf. Pietro Randelli ricevono in omaggio dal Presidente Gabriella Solari il guidoncino ed una copia del libro edito per il cinquantennale del Club

Nel corso dell'evento, tenutosi questa volta sabato 4 agosto all'Hotel Villa Ottone e animato dalla performance del trio musicale Savé, dopo l'introduzione del presidente Gabriella Solari hanno preso la parola varie personalità presenti fra i quali il sindaco di

Ferrari: apprezzamento per l'operato del Club e annuncio sul positivo esito della vicenda del tribunale

Portoferraio Mario Ferrari che, dopo espressioni di apprezzamento per l'impegno, l'operato e il raggiungimento di importanti obiettivi del Club in vari settori del sociale, ha colto l'occasione per esternare, anche a nome degli altri sindaci elbani, la soddisfazione per il risultato ottenuto nella travagliata vicenda del Tribunale, il cantautore e scrittore Claudio Sanfilippo che, dopo i consueti saluti, ha voluto intonare, accompagnandosi con la chitarra, la canzone di Mina "Stile Libero" per la quale egli stesso aveva scritto il testo, ed infine il Prof. Pietro S. Randelli, ben noto alla nostra cittadinanza per la sua disinteressata disponibilità professionale, che ha sottolineato il saldo ed antico legame che lo unisce alla nostra terra.

La conclusione dell'incontro è stata affidata al Governatore Distrettuale Daniele Greco che ha avuto parole di stima per il lavoro svolto dai lions elbani e di incitamento per

DG D. Greco: importanti innovazioni per la futura attività

l'attività futura che sarà oggetto di importanti innovazioni.

Non è sfuggita la presenza nel trio Savé della chitarrista Alessandra Emprin consorte del nostro lion Alessandro Cavallo.

Il trio Savé con la Emprin alla chitarra

Esibizione di Sanfilippo

Chiusura del Tribunale di Portoferraio

Intervento del Lions Club Isola d'Elba

Riportiamo il comunicato divulgato dal Club

Il Lions Club Isola d'Elba ha appreso con preoccupazione la notizia che nella bozza di decreto legge sulla proroga dei termini in materia di giustizia, non è prevista la proroga delle funzioni territoriali svolte dal Tribunale di Portoferraio.

La chiusura del Tribunale elbano, se realizzata costituirebbe un altro aggravio pesante sia dal punto di vista dei costi che per gli

spostamenti che imporrebbe ai singoli cittadini.

Immagine di repertorio

Il Lions Club Isola d'Elba auspica che, le forza sociali e istituzionali del territorio, riescano a scongiurare la chiusura del Tribunale di Portoferraio, riuscendo a far riconoscere quanto la situazione di insularità che caratterizza l'Elba penalizzi ancora una volta tutte le normali azioni della vita quotidiana di ciascuno.

Premio Letterario Internazionale Elba Raffaello Brignetti

Parte attiva dei lions

Per la conclusione dell'ultima edizione del Premio Raffaello Brignetti, svoltasi il 22 settembre nella sala congressi dell'Hotel Airone, rimandiamo ai numerosi articoli comparsi sulla stampa. Ma sottolineiamo la costante e storica presenza di nostri lions nell'organizzazione e nella conduzione di questo importante evento culturale di livello internazionale.

Intervento dl lion Prof. Giorgio Barsotti

Resta indelebile il ricordo del ruolo fondamentale avuto da Giancarlo Castelvecchi ravvivato dall'immagine di un suo dipinto che compare ogni anno sulle locandine e sugli inviti e dello stesso scrittore Raffaello Brignetti, già socio onorario del Club, nonché della presenza di Giorgio Barsotti, presidente del comitato promotore, membro della giuria e sempre presente con i suoi interventi nello specificare i motivi delle scelte e nel comunicarli al pubblico presente alla premiazione e ai media, nonché di Luciano Gelli nel ruolo di vice presidente dello stesso comitato. Oltre a questi nostri personaggi che hanno parte attiva nello svolgimento del Premio, va notato l'interesse dei lions del nostro Club per l'avvenimento rilevabile dalla consistente partecipazione fra il pubblico in sala.

Visita agli scavi archeologici di San Giovanni

Il folto gruppo di persone, in vario modo interessate o semplicemente incuriosite dall'attrattiva di poter visitare il sito archeologico di S. Giovanni nella rada di Portoferraio, ha potuto assistere in diretta, mentre il Prof. Franco Cambi (figlio dello scomparso Dr. Piero Cambi lion fondatore del Club) illustrava la storia del sito ed i risultati raggiunti nelle varie campagne di scavi iniziate nel 2012, al lavoro di dissotterramento eseguito dagli studenti volontari provenienti da varie università quali: Siena, Torino, Napoli, Bologna, Pisa, Padova e talvolta anche dall'estero.
Nel corso della visita, promossa giovedì 25 ottobre dal Lions Club Isola d'Elba allo scopo di rendere noto al pubblico il valore di quanto emerge dal suolo di S. Giovanni e di sensibilizzare gli enti preposti al sostegno economico delle future campagne, il Prof. Cambi ha illustrato le origini villiche del complesso oggetto di scavi, nonostante che dai reperti, dalle strutture architettoniche, dai decori e pavimentazioni presenti soprattutto nel primo piano risulti essere stata posseduta da una facoltosa famiglia gentilizia romana del 1° e 2° secolo a.C.

Grandi doli interrati per la fermentazione del vino

Fra le maggiori evidenze del sito risaltano i cinque grandi doli, completamente interrati, utilizzati per la fermentazione del vino, i muri esterni del grande edifico e quelli interni che delimitavano i vari ambienti, in uno dei quali sono state ritrovate molte anfore contenenti semi di mela probabilmente usate per la produzione di aceto.
Dalle indagini strumentali eseguite sul terreno è altresì emersa la certezza che nel luogo, in epoche precedenti la costruzione del fabbricato romano, esistessero forni per la fusione del minerale di ferro, che però al momento non sono stati ancora individuati.

Un momento della visita con i lavori di scavo in corso

I reperti, spesso solo dei frammenti, ripuliti, selezionati e raggruppati separatamente secondo la loro origine, come ha specificato Cambi al termine della sua esposizione, verranno sottoposti ad una lunga fase di analisi e di restauro che avrà luogo all'Università di Siena nei prossimi mesi prima della ripresa della prossima campagna di scavi.
La conclusione dell'incontro è stata affidate a Paolo Gasparri membro della famiglia proprietaria del terreno su cui insistono le rovine. Gasparri ha paventato il rischio che, in mancanza sul posto di ambienti museali adatti all'esposizione dei reperti e di adeguati finanziamenti idonei alla prosecuzione dei lavori, il materiale ritrovato possa essere trasferito in altre località, come Firenze e Siena, le cui strutture idonee potrebbero riceverli e adeguatamente esporli. Il proprietario ha inoltre evidenziato come la realizzazione di un porto turistico sullo specchio acqueo antistante la zona archeologica di S. Giovanni risulterebbe in forte attrito con un sito così ricco di storia e di attrattiva didattica, naturalistica, culturale e turistica.

Visita del Governatore Distrettuale Daniele Greco

Le innovazioni, che si stanno introducendo in tempi sempre più accelerati nei vari aspetti della nostra vita e gli adeguamenti che tutto ciò comporta, ci inducono a riannodare i fili per riprendere pieno contatto con la nostra comunità.

Gabriella Solari: riprendere contatto con la comunità

È questa una sintesi del discorso introduttivo tenuto dal presidente del Lions Club Isola d'Elba Gabriella Solari in occasione della visita annuale del Governatore del Distretto Lions 108LA (Toscana), proseguito poi con l'esposizione del nutrito programma che vedrà il sodalizio elbano per l'anno sociale 2018–2019 impegnato nei temi e services proposti dalle varie sedi, dall'ambito internazionale al distrettuale, quali: diabete, ambiente, fame, vista, malattie pediatriche, concorso "Un Poster per la Pace", raccolta occhiali, libro parlato, Lions in piazza, progetto Martina, disturbi comportamentali dell'alimentazione. Un'attenzione particolare è anche riservata al territorio con la promozione di una serie di eventi per la trattazione

a.l. 2018-19 un programma intenso

di vari argomenti fra i quali: i tesori archeologici di Pianosa e dell'Elba, la storia delle due Confraternite portoferraiesi Bianchi e Neri, il riciclo della plastica, la situazione della sanità nell'Isola, la giornata mondiale dell'Acqua, contatti con le scuole con due convegni "Interconnettiamoci" e "Progetto Martina".
Il Governatore Daniele Greco, accompagnato dal suo staff, nell'incontro col consiglio direttivo del Club, che ha preceduto la riu

Riunione di Consiglio con il DG ed il suo staff

nione plenaria con i soci, ha verificato la condotta amministrativa ed operativa del sodalizio, ha richiamato l'attenzione sulla globalizzazione del lionismo e quindi sull'importanza di sentirsi parte attiva di questa rete mondiale di clubs rappresentata dalla Lions International Association, la cui rilevanza planetaria è anche testimoniata dai due seggi permanenti all'ONU e alla FAO. Greco, esprimendo la propria approvazione per l'operosità ed il dinamismo dimostrati sin ora dal sodalizio elbano e per i progetti messi in cantiere per l'imminente futuro, ha anche sottolineato la necessità, derivante soprattutto dai rapidi mutamenti in atto su tutti gli aspetti della vita sociale, di programmare, a differenza di come si è fatto sino ad oggi, attività di durata pluriennale che si possano svolgere quindi nel corso di due, tre o più anni sociali, dando rilevanza in tal senso alla personalità degli organizzatori a discapito dei personalismi sin ad ora spesso perseguiti.

Greco: Personalità non personalismi

L'incontro, tenutosi a Porto Azzurro nella giornata di giovedì 1° novembre, cui hanno preso parte anche il prof. di archeologia Franco Cambi e il presidente regionale di Italia Nostra Cecilia Pacini promotori della recente visita agli scavi di S. Giovanni organizzata dal Club, si è concluso con il rituale scambio di guidoncini e l'omaggio al Governatore, al Cerimoniere Distrettuale, al Presidente di Circoscrizione ed al Presidente di Zona che lo accompagnavano del Notiziario del Club e del volume edito in occasione del

Da sx: Lensi, Cambi, Solari, Greco, Pacini Caramella, Signorini

cinquantennale celebrato proprio nel corso di quest'anno. Da parte sua Daniele Greco ha comunicato al presidente Solari che il Distretto ha versato a suo nome l'importo di 100 dollari USA alla Lions Clubs International Foundation che si occupa in tutto il mondo di interventi mirati, e seguiti sino alla conclusione, in zone interessate da gravi carenze o colpite da calamità fra le quali ha voluto ricordare i recenti provvedimenti attuati dalla Foundation per le alluvioni di Marina di Campo, Lunigiana, Livorno e per il terremoto del centro Italia.

L'alto tenore dell'incontro ha altresì favorito l'assegnazione di chevrons per anzianità di appartenenza, pervenuti direttamente dalla sede centrale di Oakbrook Ill., ai lions Luca Bartolini 40 anni, Vittorio G. Falanca 35 anni, Ennio Cervini 30 anni, Marcello Bargellini 20 anni.

Il DG Daniele Greco consegna i chevron di anzianità

Luca Bartolini 40 anni

Vittorio G. Falanca 35 anni

Ennio Cervini 30 anni

Marcello Bargellini 20 ani

★ ★ ★ ★

HOTEL AIRONE
del Parco & delle Terme

www.hotelairone.info
Loc. S. Giovanni - 57037 Portoferraio LI
tel +39 0565 929111 - fax +39 0565 917484

ARRIGHI
VIGNE & OLIVI
ISOLA D'ELBA

Informazione e prevenzione

In occasione della

Settimana mondiale del Diabete

Patologie "tempo dipendenti"

La sala congressi all'ultimo piano dell'edificio realizzato a Portoferraio alla Calata Depositi sui resti dell'impianto carburanti della Marina Militare nel pomeriggio di giovedì 8 novembre era affollata in tutti gli ordini di posti, incluso quelli in piedi, da rappresentanti di associazioni di volontariato e di confraternite, da medici di base, specialisti, personale infermieristico e ausialirio e soprattutto da molti cittadini in vario modo interessati o semplicemente incuriositi.
A destare un così forte richiamo sono stati sia l'attualità degli argomenti trattati sia il livello dei relatori convenuti su organizzazione della Associazione Diabetici III° Millenio Val di Cornia – Isola d'Elba con il supporto dei comuni di Portoferraio, Capoliveri, Campo nell'Elba, Marciana, Marciana Marina e dei due locali club di servizio Lions e Rotary.

Intervento del Dott. Gianni Donegaglia

Con la moderazione dei Dott. Lucio Rizzo e Riccardo Palombo, si sono alternati al microfono la Dott.ssa Giovanna Villani che, nell'introdurre i lavori, ha rilevato che la tendenza del diabete ad un aumento previsto per il futuro ha indotto alla promozione di una campagna mondiale cui hanno aderito 170 nazioni.
Ha fatto seguito l'intervento del Dott. Bruno Graziano, secondo il quale la limitatezza dell'ambiente elbano favorisce il *"Lavorare insieme"* fra medici di base e ospedale e la collocazione del paziente in posizione di centralità.
Patologie "Tempo dipendenti" : ictus e infarto è stato l'argomento trattato dal Dott. Riccardo Cecchetti nel corso del quale egli ha sottolineato, fra l'altro, l'importanza della tecnologia per la rapida refertazione e della corretta comunicazione per la quale sono fondamentali comprensione, connessione, credibilità.
La Dott.ssa Elisabetta Bollani, nel ricordare che l'ictus è la 3ª causa di morte, la 2ª di demenza, la 1ª di disabilità e nel fornire utili suggerimenti per chi assiste o chi è vittima di ictus, come l'immediata chiamata al 118 al quale comunicare le prime informazioni, ha ricordato che oggi è scaricabile una APP per smartphone tramite la quale è facile essere informati sui rischi di tale patologia.
La parola è passata quindi al Dott. Alberto Jurato che ha illustrato i rischi, le terapie e gli interventi da effettuare in caso di cardiopatie ischemiche che, come dimostrato da dati statistici, sono in calo, ma che tuttavia a causa di fattori di rischio quali diabete, colesterolo, ipertensione, fumo, alcol, che se sommati insieme comportano un aumento esponenziale del pericolo, richiedono l'attenzione e del medico e dello stesso paziente.
L'ultimo intervento è stato quello del Dott. Angelo Testa che ha descritto l'operatività

del pronto soccorso dell'ospedale elbano dove l'aumento della sopravvivenza e la diminuzione della disabilità costituiscono l'obiettivo per il cui raggiungimento è fondamentale il ruolo del team, la rapidità di diagnosi, l'affidabilità e velocità di contatti multimediali con i centri specializzati eseguibili anche con telefono cellulare.
Dalle relazioni è emersa una buona funzionalità del nosocomio di Portoferraio che si colloca al passo con i vicini centri ospedalieri e in taluni settori riesce a raggiungere anche posizioni di avanguardia.
Prima che la parola passasse al pubblico per le numerose domande poste ai conferenzieri, è intervenuto Gabriele Messina che ha illustrato una simpatica iniziativa molto apprezzata da residenti ed ospiti dell'Isola, cui egli ha dato vita nel suo esercizio commerciale, destinata alla raccolta di fondi utilizzati per una donazione all'ospedale elbano.

Al termine dell'evento, durante l'uscita dalla sala, abbiamo chiesto le sue impressioni al Past President del Lions Club Marino Sartori, presente in sostituzione del Presidente Gabriella Solari assente per motivi di lavoro, sulla riuscita dell'incontro.
Sartori nell'esprimere soddisfazione ed apprezzamento per la nutrita partecipazione di soci del Club, per la conduzione dei lavori e per come i relatori siano riusciti a comunicare comprensibilmente sia con i medici presenti sia con il resto del pubblico, ha sottolineato l'opportunità del piccolo supporto offerto dal nostro sodalizio a questa iniziativa in quanto, insieme a altri quattro argomenti: ambiente, vista, fame e oncologia pediatrica, il diabete costituisce da alcuni anni un tema per il cui sviluppo la Lions Clubs International Association ha coinvolto i lions di tutto il mondo.

FORTI YACHTING PARTNERS

Agents & Brokers with White Glove Services

UNASCA Associato

Compravendita Imbarcazioni
Pratiche pre Patenti Nautiche
Certificazioni R.I.NA (Registro Italiano NAvale)
Rilascio, Rinnovo Certificazioni di Sicurezza
Rilascio, rinnovo certificati VHF
Passaggi di Proprietà Atti di Compravendita
Immatricolazione Diporto e Commerciali
Pratiche Motopesca
Compensazioni Bussola

Iscrizione Imbarcazioni
Dichiarazioni di Armatore
Dismissione di Bandiera
Tabelle di Armamento
Consulenza Fiscale e Doganale
Perizie Navali
Bunkeraggi e Lubrificanti
Forniture Nautiche
Trasferimento Imbarcazioni

Lungomare Paride Adami, 25 Porto Azzurro - Tel: 0565.1935.270 Cell: 0565 1935265 E-mail: segreteria@forti.it

IT 01634610494

MARINA PORTO AZZURRO

L'Oasi degli Dei 42°45,8' N - 010° 23,9' E Elba Island - Tuscany

24 Plus

50 Gold

RINA

MaRINA Excellence
Valutazione attestazione qualità: 4/5

MARINA RESORT

Porto Azzurro
Tel: 0565.1935.269
Cell: 392 8395580
marina@marinaportoazzurro.it

Tesori nell'Arcipelago Toscano

dagli studi archeologici di
Don Gaetano Chierici e Raffaello Foresi
Conferenza del Lions Club Isola d'Elba
con il patrocinio
del Comune di Portoferraio

"Ci è stato aperto uno spaccato di una storia che non conoscevamo", sono le parole conclusive pronunciate da Gabriella Solari, presidente del Lions Club Isola d'Elba, al termine dell'incontro dal titolo "TESORI NELL'ARCIPELAGO" promosso dai lions con il patrocinio del Comune di Portoferraio, che aveva come relatori il Dr. Roberto Macellari, Ispettore Archeologico del Museo di Reggio Emilia, e la D.ssa Lorella Alderighi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno.

La sala del Museo durante la conferenza

L'evento, tenutosi a Portoferraio nel pomeriggio di sabato 17 novembre nella sala del Museo della Linguella gremita da appassionati e curiosi, si è aperto con il saluto del sindaco Mario Ferrari che ha espresso la soddisfazione e l'apprezzamento della Città a questa iniziativa per il valido contributo di apporto culturale che essa offre alla nostra comunità e col ringraziamento agli intervenuti della lion Franca Zanichelli che, facendo da tramite con il Lions Club di Parma Maria Luigia cui ora appartiene dopo il suo trasferimento alla città emiliana, ha reso possibile l'attuazione dell'incontro.
Entrando nel vivo dei lavori ha per primo preso la parola il Dr. Roberto Macellari per descrivere la vita e le opere di Don Gaetano Chierici: personaggio poliedrico, eclettico, patriota, ricercatore, religioso e nel contempo controcorrente con certi dogmi della Chiesa, tanto da dedicasi allo studio delle origini dell'uomo e ad invitare il papa Pio IX a rinunciare al potere temporale. Come riferito dal relatore, Chierici nel corso della sua esistenza ha dato vita alla nuova scienza della

incontro di Chierici con Foresi

paletnologia, nel cui ambito ad un convegno nel 1871, conobbe Raffaello Foresi ed i reperti da lui portati dall'Elba e da Pianosa e se ne appassionò. Dopo aver realizzato il Museo Civico di Reggio Emilia, dove non ci sono depositi e tutto è esposto con una sensibile impronta di patriottismo, nel 1874, grazie a un invito del direttore del carcere Leopoldo Ponticelli, iniziò la sua avventura di scavi a Pianosa, i cui reperti, insieme a quelli elbani, sono raccolti in un una vetrina del Museo reggiano. Chierici morì il 6 gennaio 1886 mentre, alla ricerca di nuove testimonianze, incurante della malattia che lo aveva colpito, continuava a scavare sotto la neve.

Parla Macellari

È stata quindi la volta della D.ssa Lorella Alderighi che ha concentrato la sua esposizione sulla vita di Raffaello Foresi ad iniziare dalla sua passione per la musica e per i minerali fino al suo coinvolgimento nello studio dell'archeologia. Ciò lo vide impegnato in

scavi di Foresi a Pianosa

ricerche nell'Arcipelago Toscano, grazie alle quali formò una collezione di oltre un migliaio di reperti, giunti nel 1867 persino alla mostra universale di Parigi, che esibì in un museo creato a sue spese dopo la rinuncia della città di Portoferraio. Dopo la sua morte il fratello, in seguito al rifiuto di acquisto da parte del Comune del capoluogo elbano, vendette il complesso dei reperti a Firenze da dove venne distribuito in vari musei fra i quali anche il British Museum di Londra.

La parola alla Alderighi

Del lavoro di scavi a Pianosa, cui Foresi ha dato vita culminando con il ritrovamento della Grotta dei due Scheletri, continuato poi con l'opera di Chierici, la Soprintendenza, sotto la direzione della Alderighi, sta proseguendo, con l'aiuto del PNAT, la campagna di ricerca che ha portato alla scoperta di altre tombe e ampi locali scavati nella roccia, forse dedicati al culto, gran parte dei quali ripuliti e resi fruibili ai visitatori.
Al termine della relazione la funzionaria ha comunicato di aver in programma, in occasione della celebrazione del duecentenario della nascita di Chierici che cadrà nel 2019 e di quella di Foresi nel 2020, di riportare all'Elba questa mole di reperti, per la cui realizzazione intende coinvolgere in una giornata multidisciplinare il Liceo Foresi di Portoferraio.

coinvolgere gli studenti del Liceo Foresi

Nel corso della sobria conviviale che è seguita la presidente Solari ha fatto omaggio del guidoncino e di una copia del Notiziario del Club ai due relatori ed al presidente del Lions Club Parma Maria Luigia Manuela Catarsi.

Venti di terra e venti di mare

Oliviero Toscani e Pier Mario Meletti Cavallari ad un convegno pubblico organizzato dal Lions Club I. d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio

Eclettcità, curiosità, desiderio di nuove esperienze, coraggio di affrontare le sfide che la vita ci propone, oltre all'antica amicizia, sono alcuni dei fattori che accomunano le personalità di Oliviero Toscani e Pier Mario Meletti Cavallari, che nel pomeriggio di venerdì 23 novembre, presso la sala congressi del Centro Culturale De Laugier, sono stati relatori in un convegno pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio.
Dopo l'introduzione del presidente del sodalizio elbano Gabriella Solari ed il saluto del sindaco Mario Ferrari, i lavori hanno preso inizio con la conduzione e moderazione della presentatrice Rossella Celebrini.
Toscani, che per primo ha preso la parola, ha raccontato come in adolescenza, memorizzando e ricordando la poesia di Carducci "Davanti San Guido", e ripercorrendo in seguito in varie occasioni quei luoghi, se ne

tutto è partito da "Davanti San Guido" di Carducci

innamorò tanto da giungere all'acquisto a Bolgheri di una tenuta in stato di decadimento, a restaurarla, a trasformarla in rinomata azienda vinicola, fino a stabilirvi la sua stabile dimora. La nuova passione per la viticoltura di Toscani si sintetizza nelle sue stesse parole: "La vigna è un posto magico, è quasi divina ed il vino è il succo finale del lavoro e della passione: la passione che è la miglior medicina che uno possa prendere".
Cavallari, nel corso del suo intervento, ha raccontato le varie vicende che, dalla sua professione dirigenziale, lo hanno portato nel mondo dell'enologia culminando con

dopo 30 anni a Bolgheri una nuova azienda all'Elba

l'acquisizione di una azienda nei pressi di Bolgheri e, dopo trent'anni, alla sua cessio-

Da sx: Celebrini, Toscani, Cavallari, Ferrari, Solari

ne per dar luogo ad un nuovo insediamento di vigneti, questa volta in una suggestiva località dell'Isola d'Elba. Da qui con l'impianto di vari vitigni, avvalendosi delle esperienze di esperti del settore e adottando misure imposte dai cambiamenti climatici, è riuscito a produrre apprezzati vini di eccellenza che, esportati in vari paesi, contribuiscono, a nostro avviso, a veicolare altrove e valorizzare attraverso i canali dell'enogastronomia l'immagine del nostro territorio.
Ma al di là del suggestivo mondo dell'enologia, l'occasione di parlare di fotografia era ghiotta. E così, stimolato da un paio di domande rivoltegli dalla presidente Solari e dal sindaco Ferrari, Toscani è stato fatto scivolare nell'argomento che gli è più congeniale e che i numerosi accorsi per ascoltarlo si aspettavano.
Secondo Toscani il fotografo moderno deve essere nel contempo autore, scenografo e regista di se stesso così da poter produrre un'immagine che costituisca la memoria storica, la prospettiva della realtà che tu analizzi da solo con la tua coscienza. Il potere dell'immagine fotografica, che esiste da 170 anni, è indiscutibile e a tal proposito il relatore cita un efficace esempio invitandoci a confrontare la sensazione suscitata da un dipinto che riproduce una crocifissione o da una statua priva della testa con la foto di una reale decapitazione o quella nota del bambino annegato e spiaggiato su un arenile.
In conclusione Toscani fa notare come le occasioni per fotografare siano infinite non esistendo un filo d'erba uguale all'altro, un uomo uguale all'altro, ma è necessario saper leggere le immagini ed altrettanto necessario sarebbe poterlo insegnare ai bambini.
L'incontro si è concluso con la tradizionale consegna dei guidoncini ed un breve apericena offerto dal Club agli intervenuti.

La voce dei lions

Car boot sail

Tradizionale mercatino delle pulci nel Regno Unito

Fabio Chetoni

Nel Regno Unito il Car Boot Sale è un'istituzione (non proprio come il tè del pomeriggio) e si svolge solitamente nei giorni festivi sperando che non piova .
Si tratta di una forma particolare ma comunque ben organizzata ed istituzionalizzata di un mercatino delle pulci. In pratica gente comune durante la settimana raccoglie oggetti e mobili non più utilizzati e la domenica la vendono.
Si unisce il gusto tutto inglese del collezionismo fai da te alla necessità di fare spazio in casa, per riempirla con altre cose in modo da continuare il gioco della ricerca.

Il gusto del collezionismo inglese

Letteralmente si tratta della vendita dal bagagliaio della macchina e consiste almeno

per il centro di Londra di parcheggi all'interno di scuole (ecco perché la domenica) oppure in periferia in terreni agricoli dove, maggiormente nel fine settimana, a partire dal mattino, gli inglesi, dopo aver svuotato garage e armadi mettono in vendita spesso anche più semplicemente in circolo oggetti dei quali intendono sbarazzarsi.

Alcuni stendono un plaid direttamente sul terreno o utilizzano come banco di vendita direttamente la macchina, altri, maggiormente organizzati, utilizzano banchetti provvisori, dove la "merce" viene disposta anche con una certa cura. L'invenduto poi verso l'ora di pranzo torna nelle scatole per essere riproposto nel mercatino successivo.
I costi di esercizio per i venditori sono quasi nulli, gli adempimenti burocratici ridotti a zero, ed ecco che abiti "vintage", oggettistica per la casa, scarpe, libri, vecchi giochi dei bambini nel frattempo cresciuti, dischi, prodotti elettronici datati (molto datati), tutto può essere oggetto di vendita con prezzi che vanno dai 50 centesimi a qualche decina di sterline per i prodotti maggiormente pregiati o per i mobili.
Presente anche qualche vero commerciante, principalmente banchetti di fiori e cibi vari e ovviamente gli immancabili venditori di hamburger e birra.

Un evento sociale

Il car boot sale è anche un evento sociale, dove, se il tempo lo permette, si passeggia per un'ora tra oggetti e cianfrusaglie, dando all'improvvisato venditore comunque pari dignità delle più accreditate case d'asta londinesi. Nell'immaginario collettivo pare che

nel passato si siano acquistati pezzi di elevatissimo pregio, ma è meglio evitare di pensare che con 10 pound ci si possa portare a casa un prezioso acquarello di Turner. L'etica di questi eventi ha radici sane: non solo si ricava un utile da prodotti non più utilizzati, ma si dà anche l'opportunità di rispettare l'ambiente attraverso il riciclo, sbarazzandosi del non utile in modo ecologico . Se siete a Londra vi consiglio Battersea Park Car Boot Sale che si svolge la domenica pomeriggio e The London Car boot Co che si svolge sia il sabato che la domenica nel cortile della Princess May School .

Cenni sul pilotaggio delle navi

I piloti di Portoferraio

Vittorio G. Falanca

È un'attività molto antica quella del pilotaggio delle navi; ne esistono testimonianze fin dall'era degli Egizi e c'è sempre stata una controversia su chi debba assumere il comando fra il pilota ed il comandante

Un po' di storia

effettivo della nave. A questo riguardo si sono formate nei secoli passati due scuole: la *germanica* secondo la quale è il pilota che deve dirigere le operazioni di manovra o navigazione in acque ristrette e la *francese* che lo relega al semplice ruolo di informatore sulle caratteristiche della zona, i pericoli, le regole ecc. definendolo "carta nautica parlante".
Ma finalmente è giunto il solito compromesso che ha messo tutti d'accordo senza cambiare nulla! Secondo la norma in esso contenuta "*Il pilota suggerisce la rotta e assiste il comandante nella determinazione delle manovre necessarie per seguirla*". S'instaura così un rapporto fra questi due personaggi, ad ognuno dei quali sono attribuite specifiche responsabilità, con il risultato abbastanza scontato: se il comandante frequenta spesso il porto (v. traghetti, navi di linea breve, ecc.) è lui che di solito stabilisce le rotte, le evoluzioni, le misure per contrastare gli eventi meteo, se invece egli non è pratico della zona e della lingua del posto pronuncia di solito la frase "welcome mister pilot, the ship is yours" (benvenuto pilota, la nave è tua), come dire "pensa tu a dare gli ordini, ma sempre sotto la mia supervisione".

Il servizio di pilotaggio in Italia

In Italia il servizio di pilotaggio è affidato a corporazioni (o corpi), ciascuna con competenze per un'area (porto, rada, canale, ecc.) ben delimitata, che sono enti con personalità giuridica legalmente rappresentati e diretti dal capo pilota, sottoposti al controllo dell'Autorità Marittima; ogni corporazione ha la propria partita IVA, personale dipendente (conduttori di pilotine, impiegati, ecc.), beni per l'esercizio del pilotaggio (mezzi nautici, sedi, apparati, ecc.) con tutti gli adempimenti tecnici, disciplinari, amministrativi, fiscali che ciò implica. Vi possono accedere capitani di lungo corso in possesso di precisi requisiti tramite esame di concorso e valutazione di titoli quali eventuali periodi di

comando, conoscenza di altre lingue oltre l'inglese, ecc.
Le corporazioni nel nostro Paese sono 32 per un totale di circa 240 piloti effettivi. Molte di queste sono di dimensioni piccole con uno solo o due piloti, come nel caso di Portoferraio, ma che assicurano comunque la continuità del servizio 24H 365gg all'anno. Sono associate ad una Federazione che ne cura la tutela sindacale, l'aggiornamento tecnico e amministrativo, e ad un Fondo Sociale che garantisce assistenza sanitaria, mutui per l'acquisto dei mezzi nautici, supporto ai Corpi in difficoltà economiche per calo di traffico o calamità.

Sbarco sulla pilotina da nave in partenza

A Portoferraio il pilotaggio ha conosciuto fasi alterne, includendo in passato anche i pontili minerari di Rio Marina e P.ta Calamita, con organico di due elementi, ma per considerevoli periodi ridotto ad un unico pilota. Io stesso dei miei quasi 30 anni di appartenenza al corpo piloti ne ho trascorsi 10 come pilota unico.

I piloti dell'Elba

Attualmente il servizio è assicurato da due bravi ed esperti ex comandanti di navi mercantili: Michele Vanacore e Gino Gelichi (lion del nostro Club) che, oltre a fornire assistenza radio alle navi che approdano con una stabilita frequenza (v. traghetti), effettuano pilotaggi a bordo, in massima parte su navi crocieristiche. Si tratta di unità che non di rado hanno notevoli dimensioni, superano spesso i 200 mt di lunghezza con pescaggio a volte oltre i 7 mt, destinate od ormeggiare, senza poter contare sull'ausilio di rimorchiatori, a banchine lunghe solo la metà della nave. Le insidie non mancano, non si vedono, ma ci sono, come il dosso sul fondale del porto che si protende dalla Torre di Passanante verso la Punta delle Grotte con un solo passaggio naturale più profondo vicino alla Punta della Linguella o i resti della testata dell'ex pontile Hennin demolita nel dopo guerra che limitano in quel punto la profondità o le zone con divieto di ancoraggio presenti nella baia che vanno evitate nel caso di navi che, a causa delle grandi dimensioni, non potendo accedere alle acque portuali, vengono pilotate alla fonda in rada.
Il porto di Portoferraio, a differenza della maggioranza degli altri scali, ha la particolarità di trovarsi inserito senza barriere o limiti nella città, in armonia con le vie, i negozi, gli elementi storici per cui i passanti spesso si trovano ad assistere alla manovra di belle e grandi navi da crociera che evoluiscono su se stesse in silenzio, con un non so che di spettacolare eleganza e leggiadria. Ma nella "stanza dei bottoni", il ponte di comando, l'impegno e l'attenzione nell'evitare le insidie palesi o celate, nel fronteggiare la forza del vento, nel disimpegnarsi dal traffico delle navi traghetto e da diporto sono palpabili, e in quest'atmosfera di velata tensione il

15 settembre 1992, M/n SIDERACRX da 8.000 T., ultimo attracco prima della chiusura delle miniere

Una bella nave da crociera ormeggiata la scorsa estate alla banchina d'Alto Fondale

comandante, massimo responsabile, osserva e segue le comunicazioni radio e le direttive del pilota al quale si affida per la rapida e sicura riuscita della manovra di disormeggio o d'attracco ed autorizzare quindi, dopo i controlli delle Autorità, lo sbarco di equipaggio e passeggeri, spesso alcune migliaia, per le consuete visite alla città e all'Isola.

Fotografare i gruppi

Umberto Innocenti

Proseguono i consigli di Umberto Innocenti sulle tecniche basilari della fotografia rivolte a chi si è di recente avvicinato a quest'arte, ma utili anche agli esperti.

Quando si fotografa un gruppo di persone è sempre possibile sperimentare nuove tecniche, ma è anche vero che in genere il volto dei singoli componenti deve essere chiaramente riconoscibile, specie quando l'occasione è data da un matrimonio, la premiazione di un club sportivo o una gita sociale.
In genere coloro che si riuniscono in un gruppo quando sono in posa per la foto ricordo non hanno difficoltà a distrarsi mettendo in difficoltà chi li ritrae, ragion per cui dobbiamo ricorrere a qualche espediente per attirare la loro attenzione, ma anche questo non basta.
Allora non risparmiamo scatti, più è numeroso il gruppo più scatti dobbiamo fare per poterne ottenere almeno uno in cui tutti siano al proprio posto e con la massima naturalezza. L'espressione del volto delle persone ritratte nel gruppo può poi essere influenzata da un altro elemento, la luce specie poi se si sta lavorando all'aperto.
Con il sole alle spalle del fotografo è probabile che i volti possano contrarsi in smorfie e che gli occhi siano socchiusi per proteggersi dalla luce troppo intensa. È allora giocoforza cercare una diversa posizione. Se l'angolo di incidenza della luce è superiore ai 60°, per esempio quando il sole è alto sull'orizzonte, si creano effetti d'ombra intorno agli occhi e vengono marcate le linee della fronte. In esterno le migliori condizioni di luce si hanno quando il cielo è velato o leggermente coperto e quando il sole è basso sull'orizzonte.
Per fotografare un gruppo riunitosi per una particolare circostanza, occorre tener conto della natura della stessa. Bisogna rispettare un certo ordine di precedenza e di convenienza, i personaggi più importanti o rappresentativi figureranno al centro o in prima fila, venendo così a costituire il fulcro d'interesse dell'intera composizione.
Poi si dovrà rispettare la regola della statura: i più bassi davanti i più alti dietro, quelli in mezzo possibilmente seduti. Quando però le persone riunite non formano altro che una allegra comitiva senza esigenze particolari, possiamo allora comporle come meglio ci piace, magari consigliando loro di guardare

Una foto di gruppo ben riuscita

chi in una direzione, chi in un'altra, purché non verso la fotocamera. La tecnica di illuminazione può anche non essere di tipo convenzionale, si può usare un parziale contro-luce per mettere in risalto i diversi profili e avere una luce puntata in modo tale da dare profondità alla composizione. A mio avviso le foto di gruppo sono in genere così convenzionali da risultare quasi sempre obsolete, proprio per questo si dovrebbe avere il coraggio di staccarsi dalle regole tradizionali per avventurarsi in composizioni insolite con effetti speciali di luci e di sfondo.

Il crollo del pontile di Vigneria

Scomparsa di un simbolo della storia mineraria elbana

Vittorio G. Falanca

Sembra l'immagine dell'agonia di un indomito dinosauro che, non volendo arrendersi alla sua improcrastinabile fine già da tempo diagnosticata con certezza, cerca di lottare inutilmente, in questa domenica 28 ottobre 2018, contro gli scatenati e indomabili elementi della natura.

L'inizio della fine

È l'ultimo pontile di Vigneria, realizzato a tempi record dalle maestranze della Società delle miniere riesi dopo il crollo, in analoghe condizioni, della precedente struttura sostenuta da rotaie conficcate nel fondo e protesa verso il largo sino a raggiungere una profondità superiore a m. 6 utile all'ormeggio di navi con portata fino a 8.000 tonnellate.

Saranno in molti a Rio ed altrove a rispolverare con commozione in questo momento vecchi ricordi legati a questo intreccio di acciai, cavi elettrici, motori, quadro comandi, tramogge e bascule che, nella sua essenzialità mirante alla sola operatività funzionale, dava anche mostra di una linea armonica ed elegante quasi a pretendere una sorta di rispetto da chi vi operava.

Conducenti di camion, motopalisti, operatori al nastro mobile, pesatori, elettricisti, meccanici e tutte le altre maestranze che dall'officina e dagli uffici direttamente o indirettamente rendevano possibile la caricazione e l'esportazione dei prodotti della miniera, essi hanno il merito di aver fatto vivere l'attività estrattiva, e con essa tante famiglie, sino al momento della definitiva chiusura.

Per conto mio i ricordi sono legati soprattutto all'aspetto nautico del lavoro, dalle manovre di ormeggio con tempo buono svolte in tranquillità quasi rilassante, a quelle di rapido, talvolta rocambolesco, disormeggio e fuga a causa dell'improvviso peggioramento delle condizioni meteo, alla determinante collaborazione degli addetti alla motobarca: ex marittimi esperti, affidabili, coraggiosi che non si peritavano di avvicinarsi rischiosamente alle boe con mare mosso per agganciare o sganciare i lunghi cavi inviati dalla nave, o di andare a ricuperare contro i frangenti il pilota appeso alla biscaglina per riportarlo in sicurezza a terra.

È scomparso definitivamente un simbolo dell'ultimo periodo di un'era iniziata alcuni millenni orsono, della quale restano per for-

Ultimo atto

tuna, a beneficio della cultura e del turismo, numerosi reperti, rovine, attrezzature trasformate in monumenti ed intere aree minerarie visitabili da studiosi o semplici curiosi.

Poesie

Emozioni dedicate

Umberto Innocenti

La vita esplode evidenziando situazioni note
mentre in un crescendo di emozioni la vittoria
sorride a chi impedisce alle tenebre
di avere il sopravvento.

Particolare è l'equilibrio che, con l'aiuto dei ricordi,
ti permette di vincere il vuoto che ti circonda.

Ad un tratto l'immaginario domina la mente e,
nella consapevolezza dell'impossibile,
godi dell'opportunità avuta.

La realtà del momento illude chi trascura la verità
oscurata da splendida follia.
La realtà del momento è vigliacca ma utile
per attizzare il fuoco di sentimenti.

Libri

Leggere è molto bello, scrivere... di più!
Nell' arco di una decina d' anni, sono diventato nonno di tre nipotini e, purtroppo, riesco a vivere la loro quotidianità solo attraverso la "tecnologia" e la meravigliosa invenzione della "videochiamata".
Loro vivono tra Mestre ed il Lido di Venezia, per cui riesco a raggiungerli soltanto ogni 3/4 mesi.
Ogni volta che rientro all' Elba, dopo aver fatto loro visita, ho sempre paura che mi manchi il tempo di lasciargli un ricordo duraturo di me, e soprattutto delle loro origini.
Ho iniziato così a scrivere dei racconti legati ai ricordi della mia adolescenza ed ora ho un sogno più ambizioso, scrivere un libro! Naturalmente i miei ritmi e i miei tempi non sono quelli di uno scrittore professionista e, per questo motivo, ho pensato di raccontare questa storia a puntate, pubblicandole nel nostro Notiziario in anteprima per i nostri soci.
Pensando sempre ai miei nipotini, ho pensato di intitolarlo "Una fiaba...la vita!".
Ma questa volta la situazione sarà un po' diversa, infatti, per un evento tra il reale ed il fantastico, sarà il nipote a raccontare al nonno, mai conosciuto, la "fiaba" della vita della sua famiglia, che, purtroppo, ha dovuto lasciare troppo presto.
Mi auguro che qualcuno abbia voglia di leggere questo racconto, anche se così in maniera frammentata, ed essendo un "work in progress" accetterò volentieri qualche giudizio e consiglio dai nostri soci scrittori "professionisti".
Buona lettura.

Marino

Una Fiaba... la Vita

1ª puntata

Dalla vicina Piazza San Marco, si era sentito, qualche istante prima, il rintocco della campana. Il botto era stato uno solo, ad indicare che era l'una, l'ora in cui le famiglie si ritrovavano a tavola, tutti insieme per condividere il pranzo . Tutti insieme perché quel giorno era domenica. I figli a casa da scuola ed il papà a casa dal lavoro. Ma la famiglia di Bepi oramai era abituata che lui non c'era mai né a pranzo né a cena. Il suo lavoro era quello di dar da mangiare agli altri; infatti era proprietario di una bottega di "Fritolin" dove serviva, a chi non aveva tempo di mangiare a casa, cartocci di pesce fritto con polenta calda tagliata a fette. Aveva iniziato a lavorare a soli dodici anni facendo il fornaio, poi, non ancora trentenne, e con le bocche da sfamare in aumento, si rese conto che doveva trovare un lavoro più remunerativo e fu cosi che rilevò una bottega di Fritolin a San Lio, vicino a casa, da sior Ugo che lasciò Venezia per raggiungere, dopo essere rimasto vedovo, i suoi due figli emigrati a Filadelfia, in America. Bepi era un grande lavoratore e uomo forte. Tutte le mattine, prima dell'alba, era già al mercato di Rialto per acquistare il pesce, quello pescato, durante

la notte, con molto impegno e sacrificio dai pescatori chioggiotti che arrivavano a Venezia direttamente dal mare entrando in laguna con i loro "bragozzi", caratterizzati dalle vele variopinte, tutte diverse l'una dall'altra e che permettevano ai loro familiari di riconoscere a distanza le barche che rientravano in darsena. Anche quella mattina del 14 luglio 1926, Bepi era andato al mercato, aveva fatto la spesa, pulito accuratamente il pesce, preparato l'olio per friggere, mentre il suo prezioso giovane collaboratore Leandro, che era non ancora quattordicenne, preparava pentoloni di polenta bianca che veniva poi versata direttamente su grandi taglieri in legno con attaccato un filo di cotone bianco che serviva per tagliarla a fette. Emilia era la moglie di Bepi, avevano avuto, in dieci anni di matrimonio, quattro figli, Guerrino il più grande aveva otto anni, quindi a seguire Giorgio di sei, Toni di quattro ed il più piccolo era Arturo che aveva appena un anno. Quella domenica d'estate faceva particolarmente caldo e mamma Emilia cercava di far circolare un po' d'aria aprendo tutte le finestre di casa, con Arturo in braccio e gli altri tre bambini intorno alla tavola che aspettavano che anche la mamma si sedesse per poter gustare il pranzo della domenica, dove il piatto "forte" era polpettine di carne con patate in umido... sempre quello ma molto gradito e atteso. Ecco finalmente tutti seduti a tavola. Mamma Emilia prima di iniziare, rivolgeva un ringraziamento al Signore per il cibo (che si apprestavano a mangiare) e un pensiero al papà Bepi che stava in mezzo al caldo dei fornelli a lavorare. Ma quel giorno era tanto caldo, forse troppo caldo... quando un grido si levò da sotto casa: "Emilia! Emilia! - era la voce di Leandro, il tono della voce era stridulo, tipico degli adolescenti che stanno per diventare uomini, Emilia si affacciò alla finestra con il piccolo Arturo ancora in braccio - "Dimmi Leandro cosa succede?" - "Venga giù in bottega che c'è sior Bepi che sta male!" - rispose il giovanotto - "Oh Dio mio! Corri Leandro, vai subito a chiamare il dottor Zane e digli di venire!" - urlò Emilia sempre con il piccolo Arturo in braccio, il quale spaventato aveva iniziato a piangere. Gli altri tre bambini si alzarono da tavola dove in mezzo c'era la zuppiera con dentro le polpette e le patate che ancora fumavano. Accorsero sul balcone che si affacciava sulla calle da dove si intravedeva la bottega di papà. Guerrino stava in mezzo con le mani sulle spalle dei due fratelli più piccoli, come per proteggerli. Videro un capannello di gente davanti alla bottega e la loro mamma, con Arturo in braccio, che cercava di farsi spazio tra la gente. "Bepi amor mio...fatemi passare per piacere, Bepi, sono qua". Vide Bepi disteso a terra, tra le casse di pesce fresco e un pentolone di olio con dentro del pesce che stava bruciando, un signore cercava di fargli aria con una risma di carta da fritto. "Bepi, vita mia" -continuava a sussurrare Emilia - Poi Bepi ebbe un sussulto, guardò negli occhi sua moglie e riuscì a dirle: "Emilia... i putei..." dopodiché volse lo sguardo verso Arturo che aveva smesso di piangere, gli accennò un sorriso, gli scese una sottile lacrima lungo il viso, quel viso ancora giovane e se ne andò. Nel frattempo arrivò il dottor Zane, Leandro prese Arturo dalle braccia di Emilia e lo portò fuori, in cerca di un po' d'aria, anche se alle 13.20 di un afoso pomeriggio di luglio era difficile trovarla. Emilia rimase ancora qualche minuto con il suo Bepi tra le braccia, mentre i passanti con molta discrezione lentamente si allontanavano. Chiese al dottor Zane se poteva far portare Bepi nel suo letto, nella sua camera, in quella casa dove Bepi voleva veder crescere i suoi figli. Il dottore le disse: "Si, Emilia, ma devono prima venire dall'Ospedale Civile gli incaricati per effettuare tutta la parte burocratica, dopodiché Bepi verrà ricomposto nella sua camera, ma ora vada a casa che ci sono ancora i suoi figli sul balcone, li ho visti arrivando qua". Emilia si riprese Arturo in braccio, si asciugò il viso , si fece forza rigettando le lacrime, inspirò forte e si avviò verso casa. Scorse le tre testine di Toni, Guerrino e Giorgio che affioravano dal balcone. Appena entrata Emilia vide i suoi "putei" che la guardavano impauriti. Loro avevano intuito che era successo qualcosa di grave, ma in quel momento avevano bisogno di sentirsi raccontare solo una bugia dalla mamma ed Emilia colse il loro sguardo impaurito e disse: "Bambini, papà è molto stanco, ha lavorato molto ed ha bisogno di riposarsi, si è già addormentato e tra poco dei signori lo porteranno nel suo letto, dovrà dormire e non dovremo svegliarlo, anzi andrete per qualche giorno al Lido da zia Dora che vi porterà in spiaggia e farete tanti bagni". Questa storia la conosco bene perché quando la mia nonna Emilia veniva a trovarci, io non le chiedevo di leggermi una favola dei fratelli Grimm o di Hans Christian Andersen, molto gradite ai bambini della mia generazione, ma volevo che mi raccontasse di quel giorno... quel maledetto giorno per lei e per i suoi bambini, ma che lei raccontava sempre volentieri come fosse una fiaba, anche nella sua drammaticità, e così ricca di dettagli. Era come se volesse far rivivere il ricordo del giovane marito raccontandone la storia, prima ai propri figli e poi ai nipoti. Nonno Bepi, grazie a quello che mi raccontava nonna Emilia, è come se l'avessi conosciuto veramente, anzi, durante la mia infanzia, quando i miei compagni mi chiedevano se mio nonno fosse morto, io rispondevo senza esitazione: " Mio nonno Bepi è vivo! Ed è anche molto forte!" - così dicendo mi sentivo più sicuro qualora ci fosse il solito "bulletto" al quale piaceva menare le mani. "Ma come mai tuo nonno non viene mai a trovarti? Tua nonna viene

sempre sola!" - continuavano ad incalzarmi, ma io non mi arrendevo: "Mio nonno lavora tanto ed è per questo che ha due muscoli che sembrano roccia! Vado a trovarlo io perché lui non ha tempo... "Insomma, per me mio nonno era vivo! Io ero orgoglioso di lui e gli volevo veramente bene! L'altro mio nonno, quello materno, morì presto, e l'unico ricordo che ho di lui è quello di un uomo burbero con poca pazienza verso i nipoti, non ricordo nemmeno una carezza! Per me il nonno era uno solo... Bepi me lo sentivo vicino... sempre! A tal punto che riempiva la mia solitudine, io gli parlavo e giocavamo assieme, a tutti i giochi che volevo io! E la sua compagnia è durata fino all'inizio della mia gioventù, fino a quando mi accorsi che non lo cercavo più, ero distratto da altri pensieri, la scuola più impegnativa, le ragazzine che mi giravano intorno, la musica, il divertimento, poi sono passati molti anni e nel frattempo sono diventato nonno anch'io ed è per questo, forse, che ho ricominciato a sentirne la presenza, la sua vicinanza. Mi chiedevo perché ora non mi sentivo più solo, la mia giornata era piena, continuavo a lavorare, circondato da tanti amici, e con vicino gli affetti più cari. "Perché nonno Bepi?" Di lui avevo un'unica foto che lo ritraeva con un vestito elegante, un paio di baffi ben curati i quali, però, non riuscivano a nascondere un sorriso sincero, non il solito sorriso di circostanza per farsi fotografare, gli occhi mi ricordavano quelli di mio padre, pieni di amore! Cercai quella vecchia foto, la ritrovai in un album che apparteneva a mia nonna Emilia, i contorni della fotografia erano un po' ingialliti, di tempo ne era passato tanto da quello scatto, quasi un secolo! Più fissavo la foto e più avevo l'impressione che quel sorriso si riempisse di gioia, di felicità, come quando si ritrova una persona che si ama dopo tanto tempo. Per qualche sera, prima di addormentarmi, il mio pensiero andava a lui, quegli occhi, quel sorriso e mi addormentavo sereno, come un bimbo che sente il calore e l'amore dei genitori e dei nonni. Una mattina, però, mi svegliai con la sensazione di averlo incontrato, era un sogno, ma di quelli che ti lasciano il dubbio, "Nipote mio... nipote mio, scusami per l'ora, ma ho bisogno di parlarti" - e sentii una carezza sulla fronte, un tepido calore che mi si propagò per tutto il corpo. Aprii gli occhi e vidi la stessa immagine che conoscevo bene, quel sorriso e lo stesso vestito elegante, un po' "démodé", naturalmente, ma che sapeva di pulito; "Sono tuo nonno Bepi e dovresti aiutarmi"- mi sentii dire- io mi sentivo come paralizzato, incapace di muovermi e di parlare. "È come se mi fossi appena svegliato" - mi disse - "ho percorso la "strada dell'amore" e sono arrivato a te! Ho un vuoto di quasi un secolo, del vostro tempo, cioè da quando me ne sono andato da questa terra e sono salito in cielo, il viaggio è stato lungo, ma durante questo tempo non ho potuto vedere più nulla di quello che è successo alla mia famiglia, mia moglie e i miei figli, che ne è stato di loro?"
Che ne è stato di loro?... Che ne è stato di loro? Queste parole me le portavo dietro per tutto il giorno e per molti giorni; qualunque cosa facessi ed ovunque fossi, dentro di me sentivo quella voce, e in quella voce sentivo un'ampia gamma di sentimenti ed emozioni: amore, dolcezza, preoccupazione.
Di questo mio assillo non ebbi il coraggio di parlarne in famiglia, forse si sarebbero preoccupati! Con gli amici neanche, mi avrebbero deriso o quanto meno, sicuramente, non preso sul serio! Ma per me il problema esisteva eccome! Non mi dava tregua, non riuscivo più a riposare. Oltretutto mi sentivo in colpa con nonno Bepi e non ero in pace con me stesso. Poi pensai al mio passato di studente universitario della facoltà di Psicologia, corso di studi ahimè incompiuto, e mi venne in mente di aver incontrato recentemente un mio compagno di allora, Luca Dolcetta, che lui, invece, gli studi li aveva finiti con ottimo profitto, aveva frequentato dei corsi di perfezionamento post laurea negli Stati Uniti d'America e da una trentina d'anni svolgeva la professione di affermato Psicoterapeuta nel suo studio di Roma. "Ti aspetto a Roma!" - furono le sue parole di congedo, dopo una chiacchierata di un paio d'ore, seduti al bar del Bistrot de Venise, davanti a due bicchieri di Gingerino (anche lui astemio come me), ricordando tra risate e momenti di nostalgia gli anni della nostra giovinezza. Presi il cellulare, feci il suo numero, ma incappai nella sua segreteria telefonica. "Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico" diceva questa voce impersonale che mi colse di sorpresa. Un secondo per pensare se chiudere la chiamata o parlare! Prevalse la seconda soluzione: "Ciao Luca, la prossima settimana sarò a Roma, per lavoro, so che lì ci sono dei Gingerini speciali! Fammi sapere se ti va che ci ubriachiamo assieme! Aspetto una tua chiamata!" Questo fu il messaggio che lasciai. Naturalmente non era vero che dovevo andare a Roma, ma provavo un po' di vergogna a dirgli, per telefono, che ero duramente provato e sconvolto da un sogno! Dopo meno di un'ora Luca mi richiamò: "Ma dai, vieni a Roma per lavoro? -mi chiese - e quando arrivi? A quel punto capii che non potevo continuare a mentire e gli dissi: "Luca, veramente, avrei bisogno di parlare con te per un mio problema, che in realtà non è un problema, ma un sogno, anzi, forse non è stato un sogno, potrebbe essere stato..." - Quindi Luca mi interruppe: "Non ci ho capito nulla, ma ho l'impressione che tu sia davvero un po' confuso! Ti aspetto lunedì pomeriggio, chiamami mezz'ora prima del tuo arrivo che ti vengo a prendere in stazione, e riguardati! Non mi lasciò

nemmeno il tempo di salutarlo che chiuse la chiamata. Passai un fine settimana molto agitato, a riordinare le idee per spiegargli bene il mio dilemma! Poi, finalmente, arrivò il tanto atteso lunedì.

...continua

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Agenzia - Isola d'Elba
Progetto S.n.c.
di Manfanetti R. e Parrini M.
PROGETTI E CONSULENZE
ASSICURATIVE / FINANZIARIE
Via Manganaro, 150 - 57037 Portoferraio (Li)
Tel. Ufficio: +39 0565 919263 - Fax. +39 0565 945577
portoferraio.un02525@agenzia.unipolsai.it

Interventi ed elargizioni

nel corso del primo semestre dell'a.l. 2018-2019

Contributo al Tennis Club per torneo giovanile	€ 50,00
Contributo all'Associazione Diversamente Sani	€ 100,00
Contributo per il service distrettuale Nuova Farmacia U.F.A. all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze	€ 150,00
TOT.	**€ 300,00**

Spigolature

È doveroso un ringraziamento al lion Umberto Innocenti per la sua assidua collaborazione all'edizione del Notiziario al quale da diversi anni non fa mai mancare una delle sue belle poesie, oltre a altri brani di vario genere.
A tal proposito riportiamo integralmente la comunicazione giuntagli riguardo alla poesia "***Il sax piange***" già da noi pubblicata nel n. 1 a.l. 2011-2012 del Notiziario.

Gentile **Poeta Federiciano Innocenti Umberto, *abbiamo selezionato una sua poesia per la raccolta Il Federiciano X edizione, i Presidenti di Giuria sono quattro artisti eccezionali: Alessandro Quasimodo, Mogol, Mariella Nava e Mimmo Cavallo e l'editore Giuseppe Aletti.***
Ospite Internazionale: il Poeta Georgiano Dato Magradze, candidato al Premio Nobel.

In relazione alla Sua partecipazione al *Concorso Il Federiciano*, le comunichiamo che la sua poesia "Il sax piange" è stata selezionata per essere inserita nell'antologia del concorso che raccoglierà i testi più rappresentativi tra quelli giunti in redazione e che vedrà la ***prefazione di almeno due dei 4 Presidenti di Giuria, che daranno prestigio alla pubblicazione che Lei potrà annoverare tra le sue collaborazioni letterarie e editoriali.***
Essendo stato selezionato un suo componimento, concorre come possibile vincitore del Premio Il Federiciano che prevede per i due vincitori la riproduzione delle poesie su due stele di ceramica maiolicata, che saranno affisse sui muri di Rocca Imperiale, "Il Paese della Poesia", insieme a quelle dei grandi autori che hanno aderito a questo innovativo progetto culturale, tra cui: Dacia Maraini, Alda Merini, Mogol, Pupi Avati, A. Quasimodo, E. Bennato, A. Jodorowsky e tanti altri.

L'intensa attività del Club per l'a.l. appena concluso è valsa al PP Marino Sartori la nomina a DO in seno al Comitato Distrettuale per le Attività Culturali e Comunitarie quale responsabile per il Concorso Musicale Europeo.
Marino Sartori, avendone data la disponibilità, figura anche fra l'elenco dei lions volontari che daranno assistenza a Milano per i 5 giorni della Convention.
Complimenti! È una bella dimostrazione di cosa vuol dire essere lion.

Elisa Scarpa, figlia del lion Andrea, prosegue nell'ascesa verso il successo nella danza classica col superamento di importanti traguardi internazionali: debutto al teatro Strehler, danza con ballerini di massimo livello mondiale e in ultimo con il prino cast del corpo di ballo del Teatro Bolshoi di Mosca con Svetlana Zakharova.
In attesa dei prossimi certi successi giungano a Elisa i complimenti del Club.

Riportiamo una mail del DG (ora PDG) Fabrizio Ungaretti inviataci in seguito alla ricezione del Notiziario.

Carissimo
sto leggendo il vostro notiziario dalla convention di Las Vegas, vi faccio i complimenti anche per questa opera molto interessante e ben strutturata. So che praticamente questo è il mio penultimo giorno da DG e ho voluto inviarvi questo messaggio. Ma i complimenti non nascono dalla carica di DG ma dal rispetto di un Lion per il lavoro di altri Lions.
Un abbraccio
Fabrizio Ungaretti DG (quasi scaduto) 108 LA.

Marciana. Fortezza Pisana. Località ricca di storia e di suggestione.
È questo il luogo che il 22 settembre 2018 la lion Antonella Giuzio e Massimo Scelza hanno scelto per suggellare col vincolo del matrimonio la loro lunga e felice unione.
La celebrazione delle nozze è stata eseguita da Pasquale Berti, mentre testimoni per lo sposo erano Simone ed Emanuele Scelza, per la sposa Elvio Bolano e Anna Torsoli.
Il Notiziario si unisce ai numerosi auguri inviati da amici lions in merito ai quali riportiamo integralmente una frase della mail di Antonella:

… Con l'occasione vorrei ringraziare tutti i soci per gli auguri affettuosissimi che ci hanno riservato!!!!! …

Il nostro Lion Francesco Diversi è qualificato per la partecipazione al Campionato Italiano di Pesca Subacquea. Dopo aver ottenuto il primo posto in tre competizioni su quattro, l'ammissione alla gara finale è giunta in anticipo. L'ultima prova, nella quale ha letteralmente sbaragliato i concorrenti, si è svolta nelle acque di Levanto domenica 18 novembre.
Bravo Francesco e auguri! La tua passione è in armonia con gli scopi del Club nel cui albo della Targa Lions figurano due elbani campioni mondiali della stessa disciplina: Carlo Gasparri (1975) e Renzo Mazzarri (1990).

ORGANIGRAMMA
del Lions Club Isola d'Elba
Anno Lionistico 2018 – 2019

Presidente Gabriella Solari
Past Presidente Marino Sartori
1° V. Presidente Alessandro Moretti
2° V. Presidente Antonio Bomboi
Segretario Marcello Bargellini
Tesoriere Luciano Ricci
Cerimoniere Ciro Satto
Censore Umberto Innocenti
Consiglieri: Luca Bartolini, Carlo Burchielli, Roberto Forti, Antonella Giuzio, Corrado La Rosa, Elio Niccolai, Giacinto Sambuco, Mauro Solari
Comunicazione: V. Gianni Falanca
Inf. Technology Marcello Bargellini
Resp. occhiali usati Ennio Cervini
Resp. Sport Fabio Chetoni

Comitato Soci
Presid. Al. Bracali
Membro E. Bolano
" A. Cavallo

Probi Viri
M. Baldacchino, M. Bolano, A. Scarpa.

Commissione service
A. Giuzio

Comitato Targa Lions
A. Moretti, L. Gelli, E. Cervini

Resp. L.C.I.F. G. Barsotti
Resp. Leadership A. Moretti
Resp. raccolta occhiali E. Cervini
Resp. Sport F. Chetoni

Coordinamento temi medicina e salute
Coordinamento: L. Rizzo
Componenti: C. Burchielli, F. Diversi, L. Gelli, P.F. Menno.

IL GONFALONE
del Lions Club Isola d'Elba

Il nostro gonfalone è l'originale consegnato al Club al momento della fondazione avvenuta nel 1968.

a *CHIAVE D'ARGENTO per la terza posizione ottenuta nella graduatoria per la raccolta di fondi a favore della lotta contro il diabete durante l'anno lionistico 1990-91, sotto la guida del Presidente Vinicio Della Lucia, nell'ambito del Distretto 108L che allora comprendeva Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria;*

b *MEDAGLIONE per il venticinquesimo anno di esistenza, conferito al Club nel 1993;*

c *MEDAGLIONE LCIF Melvin Jones Fellowship;*

d *MEDAGLIONE per la costante contribuzione al servizio cani guida;*

e *100% MEMBER SUPPORT per il costante sostegno alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) che si occupa di immediati e mirati interventi in tutto il mondo laddove si verifichino calamità;*

f *LEO CLUB SPONSOR per la sponsorizzazione del Leo Club Isola d'Elba, fondato nell'anno sociale 1994-95;*

g *CAMPAGNA RACCOLTA OCCHIALI USATI 2008-2009 fregio per socio sostenitore.*

h *MEMBERSHIP SATISFACTION per incremento soci a.l. 2015-2016*

i *INTERNATIONAL TWINNING per gemellaggio con L.C. Lugano Monte Brè*

j *ASS. INT. CITTÀ MURATE LIONS CLUB, adesione*

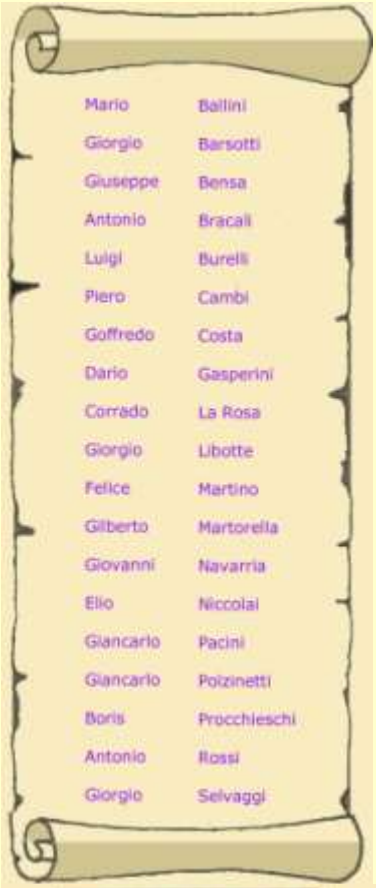
k *ECCELLENZA incremento soci a.l. 2016-2017*

l *4 OBIETTIVI DEL CENTENARIO raggiunti nell' a.l. 2016-2017*

m *RETENTION CAMPAIGN a.l. 2010-2011*

SOCI FONDATORI

Elenco riportato sulla Charter esposta nella hall dell'Hotel Airone, sede sociale del Club:



PRESIDENTI

Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali
1968-69	Antonio	Rossi	
1969-70	Giorgio	Libotte	
1970-71	Giorgio	Barsotti	*ZC 73-74, RC 77-78 DO 92-93, 96-97* **MJF**
1971-72	Piero	Cambi	
1972-73	Corrado	La Rosa	*ZC 79-80, RC 80-81*
1973-74	Gilberto	Martorella	
1974-75	Elio	Niccolai	*ZC 76-77, DO 98-99* **MJF**
1975-76	Antonio	Bracali	*ZC 96-97, DO 10-11*
1976-77	Boris	Procchieschi	
1977-78	Luigi	Burelli	
1978-79	Dario	Gasperini	**MJF**
1979-80	Giancarlo	Castelvecchi	
1980-81	Giuseppe	Danesi	
1981-82	Franco	Tamberi	
1982-83	Giorgio	Barsotti	*2^ presidenza*
1983-84	Elvio	Bolano	
1984-85	Filippo	Angilella	*ZC 85-86, RC 91-92, DO 98-99*
1985-86	Giorgio	Danesi	
1986-87	Luciano	Gelli	
1987-88	Luigi	Maroni	*ZC 90-91*
1988-89	Roberto	Montagnani	
1989-90	Luciano	Gelli	*2^ presidenza*
1990-91	Vinicio	Della Lucia	
1991-92	Corrado	La Rosa	*2^ presidenza* **MJF**
1992-93	Leonello	Balestrini	
1993-94	Vittorio G.	Falanca	*DO 13-14* **MJF**
1994-95	Luca	Bartolini	
1995-96	Ennio	Cervini	*DO 04-05, 05-06, 08-09, 11-12, ZC 09-10*
1996-97	Lucio	Rizzo	
1997-98	Tiberio	Pangia	**MJF**
1998-99	Carlo	Michelini di S. Martino	
1999-00	Alberto	Tognoni	*ZC 01-02, DO 02-03*
2000-01	Alessandro	Gasperini	
2001-02	Mario	Bolano	*DO 10-11, 15-16, 16-17, ZC 12-13*
2002-03	Paolo	Menno	
2003-04	Maurizio	Baldacchino	
2004-05	Alessandro	Massarelli	*DO 06-07, 07-08, 08-09, 09-10, 10-11*
2005-06	Umberto	Innocenti	*ZC 16-17*
2006-07	Roberto	Marini	
2007-08	Paolo	Cortini	
2008-09	Mauro	Antonini	
2009-10	Luciano	Gelli	*3^ presidenza*
2010-11	Giselda	Perego	
2011.12	Luciano	Ricci	*DO 17-18*
2012-13	Carlo	Burchielli	
2013-14	Alberto	Spinetti	
2014-15	Antonio	Arrighi	
2015-16	Antonella	Giuzio	
2016-17	Gino	Gelichi	
2017-18	Marino	Sartori	*DO 18-19*
2018-19	Gabriella	Solari	

ALBO DELLA TARGA LIONS

Elenco delle personalità che, a norma di regolamento, sono state insignite della Targa Lions

1972-73	**GIUSEPPE CACCIÒ**	pioniere del turismo all'Elba
1973-74	**RAFFAELLO BRIGNETTI**	scrittore elbano, socio onorario del Club
1974-75	**CARLO GASPARRI**	1° elbano campione mondiale di pesca subacquea
1975-76	**MARIO BIGOTTI**	Presidente Centro Internazionale Studi Napoleonici
1976-77	**RENATO CIONI**	cantante lirico elbano
1979-80	**CARLO DOMENICI**	pittore
1983-84	**GASPARE BARBELLINI AMIDEI**	scrittore giornalista elbano
1987-88	**MARCELLO PACINI**	Direttore della Fondazione Agnelli
1989-90	**RENZO MAZZARRI**	2° elbano campione mondiale di pesca subacquea
1993-94	**PIETRO PIETRI**	dirett. 1^ Clinica Chirurgica Università di Milano
1998-99	**M. LUISA TERESA CRISTIANI**	docente di Storia dell'Arte Università di Pisa
1999-00	**MICHELANGELO ZECCHINI**	docente di Archeologia Università di Pisa
2004-05	**MARCO MANTOVANI**	imprenditore elbano
2006-07	**GIORGIO FALETTI**	attore, scrittore
2007-08	**GEORGE EDELMANN**	musicista
2009-10	**ENRICO CASTELLACCI**	responsabile medico Nazionale di Calcio
2012-13	**LEONIDA FORESI**	giornalista, storico elbano
2013-14	**FABIO MURZI, CHIARA MURZI, MARCO TURONI**	imprenditori elbani
2016-17	**LUCIANO REGOLI**	pittore
2017-18	**LUCA CARBONI**	cantante, musicista

La Targa Lions

La targa lions è una fusione in bronzo opera del Lion Prof. Giancarlo Castelvecchi, che ne ha fatto omaggio al Club.
Campeggia in primo piano un volto di donna raffigurante la vittoria alata; la barca a vela invece rappresenta le attività sportive, mentre a destra l'uva simboleggia il lavoro dell'uomo.
Sovrastano le scritte "Lions Club Isola d'Elba" e CIVISMO, CULTURA, LAVORO, SPORT che sono i campi in cui gli assegnatari debbono distinguersi.

a.l. 2018 - 2019

IP Gudrùn Yngvadòttir

CC Alberto Soci

DG Daniele Greco

P Gabriella Solari

Staff del Lions Club Isola d'Elba

Presidente Gabriella Solari

Segretario Marcello Bargellini

Cerimoniere Ciro Satto

Tesoriere Luciano Ricci

IL TELEGRAFO
ELBAREPORT
ELBA NOTIZIE
LIONS TOSCANA
IL TIRRENO
LIONS
Tirreno Elba NEWS
Elba
podanno
CHI PARLA DI NOI

"Il sipario di napoleone"
"IL SIPARIO DI NAPOLEONE" IN SCENA AL TEATRO DEI VIGILANTI
ELBAREPORT
Antonio Revelli, pittore, non proprio affermato, ma molto stimato dall'imperatore. Fu infatti lui a dipingere il sipario che calerà sul palcoscenico del Teatro dei Vigilanti di Portoferraio. Lo racconta in un sogno denso di

Comune di Portoferraio
PRESENTA
Il sipario di Napoleone
nei segreti di Elba
ELBA NOTIZIE
Marco Falagiani
Pierluigi Berdondini

Tirreno Elba NEWS

IL SIPARIO DI NAPOLEONE
Concerto per voci, pianoforte, chitarre e poesie in nove quadri

CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ITALIA FRA POLITICHE NAZIONALI ED AZIONI LOCALI. IMPATTI E INDIRIZZI FUTURI PER L'ISOLA D'ELBA?

CAMBIAMENTI CLIMATICI TRA POLITICHE NAZIONALI ED AZIONI LOCALI. QUALI IMPATTI E INDIRIZZI FUTURI PER L'ELBA?
ELBAREPORT

Torna il tradizionale torneo di golf di beneficenza del Lions Club

L'importo raccolto verrà devoluto al Comitato Michele Cavaliere per i malati leucemici

Il Lions Club Isola d'Elba organizza anche quest'anno ... si ... la mattina di ... giugno presso l'Elba Golf Club

CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ITALIA fra politiche nazionali ed azioni locali. Quali impatti e indirizzi futuri per l'Isola d'Elba? Convegno pubblico organizzato dal Lions Club Isola d'Elba in collaborazione con CMCC e A.N.C.I. Toscana

Con l'introduzione del Presidente del Lions Club Marino Sartori ed il saluto del Sindaco di Portoferraio Mario Ferrari, la mattina di sabato 16 giugno, nella sala conferenze ... Convegno sul CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ITALIA FRA POLITICHE NAZIONALI ED AZIONI LOCALI; QUALI IMPATTI E INDIRIZZI FUTURI PER L'ISOLA D'ELBA?" organizzato dal sodalizio

ELBA NOTIZIE

mbiamenti climatici, il convegno Lions Club

unto sulla giornata in cui si è anche lato degli indirizzi futuri per l'Elba

Con l'introduzione del Presidente del Lions Club Marino ... Mario ... hanno avuto ... i lavori del convegno ... CAMBIAMENTI CLIMATICI ITALIA FRAPOLITICHE NAZIONALI ED

Tirreno Elba NEWS

5ª EDIZIONE DEL TROFEO LIONS DI GOLF

ELBAREPORT

Chiusa la quinta edizione del Trofeo Lions di Golf

La competizione si è svolta all'Acquabona con lo scopo di raccogliere fondi per il comitato "Michele Cavaliere"

QuiElba.com

NON FARE COME ME. sCRITTI DAL CARCERE

mercoledì 27 giugno 2018

Arte e Cultura

Portoferraio - Livorno

NON FARE COME ME in collaborazione coi Lions che cercano la loro pace!

Elba Eventi.it

NON FARE COME ME - Scritti dal carcere
Presentazione del libro in collaborazione con Lions Club Isola d'Elba, Maredilibri, Elbadautore

pubblicato domenica 24 giugno 2018 alle ore 10:54:07

ELBA NOTIZIE

"Non fare come me", scritti dal carcere

Immagini di repertorio

La Presentazione del libro dei detenuti-studenti in collaborazione con Lions Club Isola d'Elba, Maredilibri, Elbadautore

QuiElba.com

APERILIBRO IN PIAZZA- APPUNTAMENTO CON "NON FARE COME ME - SCRITTI DAL CARCERE"

ELBAREPORT

NON FARE COME ME - SCRITTI DAL CARCERE

Il Lions Club Isola d'Elba non ha voluto mancare ad un importante appuntamento con la cultura e l'informazione costituito dal libro "NON FARE COME ME"

ELBAREPORT

NON FARE COME ME - SCRITTI DAL CARCERE

Il Lions Club Isola d'Elba non ha voluto mancare ad un importante appuntamento con la cultura e l'informazione costituito dal libro "NON FARE COME ME"

ELBAREPORT

NON FARE COME ME - Scritti dal carcere
Presentazione del libro recante testimonianze di detenuti di Porto Azzurro

Il Lions Club Isola d'Elba non ha voluto mancare ad un importante appuntamento con la solidarietà, la cultura e l'informazione costituito dalla pre[illegible] ME [illegible], che [illegible] luogo nel pomeriggio di mercoledì 27 giugno a Portoferraio presso la libreria MARDILIBRI: questo è in sintesi il messaggio del presidente Marino Sartori, che ha sottolineato come l'acquisto e la distribuzione nelle scuole di un numero di volumi

ELBA NOTIZIE

IL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA CELEBRA, DOPO MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ, LA 50a C[illegible] NIGHT

Gabriella Solari presidente per l'anno sociale 2018-2019

"Non fare come me", la presentazione

QUInews Elba.it

Il libro che raccoglie scritti dal carcere e testimonianze di detenuti di Porto Azzurro presentato alla libreria "Mardilibri"

PORTOFERRAIO — Il Lions Club Isola d'Elba [illegible] voluto mancare ad un importante [illegible] la solidarietà, la cultura e [illegible] dalla presentazione del [illegible] COME ME – Scritti dal carcere", che ha avuto luogo nel pomeriggio di mercoledì 27 gi[illegible] presso la libreria MARDILIBRI: questo è in sintesi il messaggio del presidente [illegible] Sartori, che ha sottolineato come l'acquisto e la distribuzione nelle scuole di un numero di volumi rappresenti il modesto contributo del [illegible]

IL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA CELEBRA, DOPO MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ, LA 50A CHARTER NIGHT

Con la partecipazione del [illegible] Pier Luigi Ro[illegible] [illegible] tutti 30 che [illegible] [illegible] trattandosi della cinquantesima [illegible] [illegible] è stato distribuito, oltre ai [illegible] [illegible] un libro accuratamente stampato in [illegible]

ELBAREPORT

Lions, nuovo consiglio direttivo. Gabriella Solari presidente

Pier Luigi Rossi : "Bisogna scendere in piazza e attuare service di utilità"

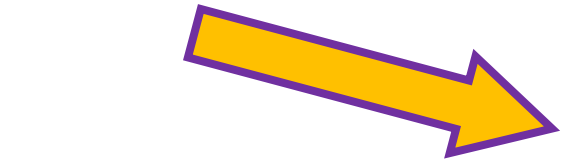
Con la partecipazione del 1° Vicegover[illegible] distrettua[illegible] [illegible] [illegible] Isola [illegible] celebrato la [illegible] Hotel Airone il Charter [illegible] che segna la conclusione dell'anno [illegible]

Tirreno Elba NEWS

Nell'ormai tradizionale serata passaggi di consegna da Sartori a Gabriella Solari. Ammesso un nuovo membro, l'ex ufficiale di marina Filippo A[illegible]cci

PORTOFERRAIO — Co[illegible] [illegible] primo vicegover[illegible] e la [illegible] del nuovo con il completo rinnovo del [illegible] Quest'anno l'incontro ha rivestito una par[illegible] [illegible] della cinquantesima volta che il [illegible]

50 Elba.com



IL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA CELEBRA, DOPO MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ, LA 50a CHARTER NIGHT

Gabriella Solari presidente per l'anno sociale 2018-2019

Con la partecipazione del 1° Vicegovernatore distrettuale Pier Luigi R[illegible] (DG Daniele Greco anche per Convertice Lu Ve[illegible] [illegible] di Autorità e numerosi ospiti il Lio[illegible] [illegible] la sera di sabato 30 [illegible] Night: l'evento che [illegible] sociale e l'inizio del [illegible] consiglio direttivo.

Quest'anno l'incontro ha rivestito una partico[illegible] [illegible] ultima volta che il sodalizio si [illegible] riunisce per l'avvenimento. Per l'occasione a Rosa ed ospiti [illegible] al consueto Notiziario interno semestrale, un libro appositamente stampato in occasione del cinquantesimo [illegible] riassunto dei service svolti, a partire dal 1968, anno della fondazione, in mezzo secolo di attività e corredato da foto molte delle quali oggi possono rimanere veri reperti d'epoca.

LIONS TOSCANA

Lions Magazine del Distretto TOSCANA

LION

15 ISOLA D'ELBA

L'oncologia pediatrica

Medici, soci lions, rappresentanti di associazioni di volontariato, ma anche tanti genitori hanno gremito la sala congressi dell'Hotel Airone per assistere al convegno organizzato sabato 5 maggio dal LC Isola d'Elba su "Attualità in tema di oncologia pediatrica". 4 relatori, specialisti di alto livello, provenienti da varie parti d'Italia, si sono alternati per trattare una materia di grande interesse per gli specialisti del settore e per i familiari che si trovano a dover convivere e lottare con patologie un tempo considerate incurabili. Dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale di Portoferraio, posto dall'assessore Adalberto Bertucci, e l'introduzione del Presidente dei lions elbani Marino Sartori, la conferenza è entrata nel vivo con la moderazione di Bruno Graziano, responsabile P.O. Portoferraio, e del lion Lucio Rizzo, già Direttore U.O.C. pediatria ospedali di Livorno, Cecina, Portoferraio.

Il prof. Lorenzo Genitori, Direttore U.O.C. neurochirurgia e Coordinatore regionale neurochirurgia pediatrica Ospedale Meyer Firenze, ha per primo preso la parola per trattare sul tema "Sintomi di allarme nella patologia oncologica del cervello in età infantile". La parola è passata quindi al prof. Lorenzo D'Antiga, Direttore U.S.C. pediatria I Responsabile epatologia, gastroenterologia, trapianti pediatrici A.O. Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che ha relazionato sul tema "Tumori del fegato nel bambino". Il prof. Zanardo, Direttore reparto neonatologia Policlinico Abano Terme PD, ha relazionato su "Allattamento al seno e prevenzione oncologica". Ultima a prendere la parola è stata Elisa Bisoco, Dirigente I livello unione oncologica medica ospedale Portoferraio, che ha trattato l'argomento "Oncologia all'Elba, attualità e prospettive". Per una sintesi di quanto è stato detto al convegno consultare gli officer del club.

CHIUSURA DEL TRIBUNALE DI PORTOFERRAIO
Intervento del Lions Club Isola d'Elba

Il Lions Club Isola d'Elba ha appreso con preoccupazione la notizia che nella bozza di decreto legge sulla proroga dei termini in materia di giustizia, non è prevista la proroga delle funzioni territoriali svolte dal Tribunale di Portoferraio.

Lions Club: "preoccupazione per il Tribunale"

Una manifestazione per il tribunale elb

La nota dell'associazione: "Auspichiamo che le forze sociali e istituzionali del territorio riescano a scongiurare la chiusura"

PORTOFERRAIO —

QUInews Elba.it

Portoferraio.

La chiusura del Tribunale elbano, se realizzata costituirebbe un altro aggravio pesante sia dal punto di vista dei costi che per gli spostamenti che imporrebbe ai singoli cittadini.

ULTIMO MINUTO L'INTERVENTO

Lions Club Isola d'Elba a sostegno del Tribunale

"La chiusura costituirebbe un altro aggravio per costi e spostamenti"

Il Lions Club Isola d'Elba ha appreso con preoccupazi izia che n e s tizia, a proroga delle funz al Tribunale di Porto Tribunale elbano, se un altro aggravio pesante vista dei costi che per gli s che imporrebbe ai singoli cittadini. Il Lio ub Isola d'Elba auspica che, le forza sociali e istituzionali del territorio, riescano a scongiurare la chiusura del Tribunale di Portoferraio, riuscendo a far ri-conoscere quanto la situazione di insularità

Tirreno Elba NEWS

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA INCONTRO DI MEZZA ESTATE

L'attuazione di service promossi per l'anno sociale appena iniziato a va ultidistretto 108 Italy e Distretto 108LA Toscana, ma con attenzione anche ai problemi del territorio, sono stati ns elbani hanno potuto confrontarsi con i soci di altri club presenti all'Elba e convenuti per partecipare all'Incontro di Mezza Es s Club Isola d'Elba organizza ogni anno in questo periodo. Nel corso dell'evento, tenutosi questa volta sabato 4 agosto all'Hotel Villa e animato dalla performance del trio musicale Savé, dopo

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA INCONTRO DI MEZZA ESTATE

L'attuazione di service promossi per l'anno sociale appena iniziato a vari livelli: Lions International, Multidistretto 108 Italy e Distretto 108LA Toscana, ma con attenzione anche ai problemi del territorio, sono stati gli argomenti su cui i lions elbani hanno potuto confrontarsi

Lions Club, il resoconto dell'Incontro di Mezza Estate

Tra gli argomenti l'attuazione di service e i problemi del territorio

L'attuazione di service promossi per l'anno sociale appena iniziato a vari livelli: Lions International,

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA – INCONTRO DI MEZZA ESTATE

appena iniziato a vari livelli: Lions International, Multidistretto 108 Italy e Distretto 108LA Toscana, ma con attenzione anche ai problemi del territorio, sono stati gli argomenti su cui i lions elbani hanno p confrontarsi con i soci di altri club prese convenuti per partecipare all'In che il Lions Club Isola d'E questo periodo.

Nel c ato 4 agost alla perform ve, dopo l'introdu ente Gabriella Solari hanno preso la pa rie personalità presenti fra i quali il

LIONS TOSCANA 108la
Lions Magazine del Distretto
Notizie online
We Make Difference

FESTA DI MEZZA ESTATE

frica della sua specificità e fiero del suo sforzo di inter-

SETTEMBRE 2018
LION

14 ISOLA D'ELBA

I cambiamenti climatici in Italia... quali impatti per l'Isola d'Elba

Con l'introduzione del presidente del club Marino Sartori ed il saluto del Sindaco di Portoferraio Mario Ferrari, il 16 giugno, nella sala conferenze dell'Hotel Airone, hanno avuto inizio i lavori del convegno organizzato dal LC Isola d'Elba in collaborazione con CMCC e A.N.C.I. Toscana.

Si sono alternati al desk due ricercatrici di livello internazionale: Giulia Galluccio, responsabile Ufficio Fund Raising della Fondazione CMCC sui Cambiamenti Climatici, e Paola Mercogliano responsabile del laboratorio di Meteorologia delle Ricerche Aerospaziali della Fondazione CEMM, mentre per l'A.N.C.I. Toscana erano presenti Federico Campatelli e Marcella Tatavitto. Per l'A.N.C.I. Toscana ha preso la parola Federico Campatelli che ha sottolineato l'intenzione di accedere ai fondi europei per adeguare sistemi fognari e reti di rifornimento idrico realizzate in passato, nonché per il recupero di zone incendiate.

VISITA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI S. GIOVANNI su organizzazione del Lions Club I. d'Elba

Il folto gruppo di persone, in vario modo interessate o semplicemente incuriosite dall'attrattiva di poter visitare il sito archeologico di S. Giovanni nella rada di Portoferraio, ha potuto assistere in diretta, mentre il Prof. Franco Cambi illustrava la storia

VISITA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI S. GIOVANNI

VISITA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI S. GIOVANNI SU ORGANIZZAZIONE DEL LIONS CLUB I. D'ELBA

Il folto gruppo di persone, in vario modo interessate o semplicemente incuriosite dall'attrattiva di poter visitare il sito archeologico di S. Giovanni nella rada di Portoferraio, ha potuto assistere in diretta, mentre il Prof. Franco Cambi illustrava la storia del sito ed i risultati raggiunti nelle varie campagne di scavi iniziate nel 2012, al lavoro di dissotterramento eseguito dagli ... provenienti da varie università quali: ... Pisa, Padova e talvolta pubblico ...

Giovanni e di sensibilizz... ...o delle future campagne, il Prof. Cambi ha illustrato le origini villiche del complesso ... tante che dai reperti, dalle strutture architettoniche, dai decori e pavimentazioni presenti soprattutto nel pr... ...o risulti essere stata posseduta da una facoltosa

LIONS TOSCANA 108la
Lions Magazine del Distretto
We Make Difference
Notizie online

IL TIRRENO

PORTOFERRAIO

Le Grotte, scavo chiuso ora si cerca un posto per esporre i reperti

"Lionisti" elbani in visita al sito archeologico di San Marco, nella piana di San Giovanni. Lo scopo dell'iniziativa promossa dal sodalizio dell'Isola d'Elba era quello di rendere noto il valore di quanto emerge dal suolo della piana e di sensibilizzare gli enti preposti al sostegno economico delle future campagne. I partecipanti alla visita si augurano che i reperti rinvenuti sul sito elbano restino in loco. Il proprietario del sito, **Paolo Gasparri** ha paventato il rischio che, in mancanza sul posto di ambienti museali adatti all'esposizione dei reperti e di adeguati finanziamenti idonei alla prosecuzione dei lavori, il materiale ritrovato possa essere trasferito altrove, quando invece la migliore ubicazione è all'Elba. Intanto ieri gli studenti hanno steso i teli di nailon sullo scavo e a seguire un pic-nic per la riscoperta del parco sulla collina delle Grotte. L'iniziativa era proposta dalla fondazione Villa Romana delle Grotte ed è stata anche l'occasione di inaugurare i nuovi pannelli di visita alla Villa offerti da Italia Nostra Toscana. Una scusa per riappropriarsi della antica consuetudine elbana di frequentare le Grotte, come i Giardini delle Ghiaie. «È il paesaggio – hanno concluso gli organizzatori - che amiamo, di cui godere e non dare mai per scontato». —

Gli scavi alle Grotte

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA
VISITA DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE DANIELE GRECO

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA Visita del Governatore Distrettuale Daniele Greco

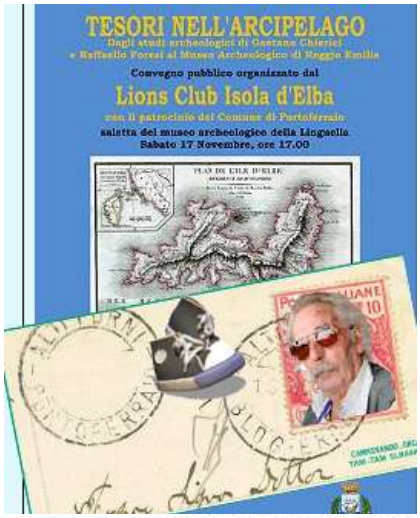
Le innovazioni, che si stanno introducendo in tempi sempre più

LIONS CLUB ISOLA D'ELBA VISITA DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE DANIELE GRECO

Le innovazioni, che si stanno introducendo in tempi sempre più accelerati nei vari aspetti della nostra vita e gli adeguamenti che tutto ciò comporta, ci inducono a riannodare i fi[illegible] [illegible]prendere pieno contatto con la nostra comur[illegible] È questa un[illegible] [illegible]vo tenuto dal preside [illegible] Solari in occ[illegible] del Distretto Lions 108[illegible] con l'esposizione del nutrito progr[illegible] sodalizio elbano per l'anno sociale 2018–2019 [illegible] impegnato nei temi e services proposti dalle varie sedi,

LIONS TOSCANA
Lions Magazine del Distretto 108la
We Make Difference
Notizie on[illegible]

INFORMAZIONE E PREVENZIONE IN OCASIONE DELLA SETTIMANA MONDIALE DEL DIABETE 2018 PATOLOGIE "TEMPO DIPEN[illegible]NTI"



TESORI NELL'ARCIPELAGO Conferenza pubblica promossa del Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio

"Tesori nell'Arcipelago", convegno di archeologia

TESORI NELL'ARCIPELAGO dagli studi archeologici di Don Gaetano Chierici e Raffaello Foresi Conferenza del Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio

Chierici e Foresi alle origini della paletnologia

Incontro aperto al pubblico con Oliviero Toscanipromosso dal Lions ub Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio Il Lions ub Isola d'Elba organizza un incontro pubblico con Oliviero Toscani Centro Culturale De Laugier venerdì 23 Novembre con inizio alle

IL TIRRENO

IL CONVEGNO ALLA LINGUELLA

Don Chierici e Foresi, la storia dei due padri dell'archeologia elbana

Gli studi dei due personaggi si sono incrociati a Pianosa Nel 2019 i reperti da loro raccolti faranno ritorno sull'isola

PORTOFERRAIO

«Ci è stato aperto uno spaccato di una storia che non conoscevamo». Sono le parole conclusive pronunciate da **Gabriella Solari**, presidente del Lions Club Isola d'Elba, al termine dell'incontro dal titolo "Tesori nell'arcipelago" promosso dai Lions con il patrocinio del Comune di Portoferraio, che aveva come relatori **Roberto Macellari**, ispettore archeologico del museo di Reggio Emilia, e **Lorella Alderighi** della Soprintendenza archeologica di Pisa e Livorno.

L'evento, tenutosi a Portoferraio sabato pomeriggio nella sala del museo della Linguella gremita da appassionati e curiosi, si è aperto con il saluto del sindaco **Mario Ferrari**.

Macellari ha descritto la vita e le opere di **Don Gaetano Chierici**, personaggio poliedrico, che nel corso della sua esistenza ha dato vita alla nuova scienza della paleontologia, nel cui ambito ad un convegno nel 1871, conobbe **Raffaello Foresi** ed i reperti da lui portati dall'Elba e da Pianosa e se ne appassionò. Dopo aver realizzato il Museo Civico di Reggio Emilia nel 1874, grazie a un invito del direttore del carcere **Leopoldo Ponticelli**, iniziò la sua avventura di scavi a Pianosa, i cui reperti, insieme a quelli elbani, sono raccolti in un una vetrina del museo reggiano. Lorella Alderighi ha concentrato la sua esposizione sulla vita di **Raffaello Foresi** e del suo coinvolgimento nello studio dell'archeologia. Ciò lo vide impegnato in ricerche nell'Arcipelago toscano, grazie alle quali formò una collezione di oltre un migliaio di reperti, giunti nel 1867 persino alla mostra universale di Parigi. Del lavoro di scavi a Pianosa, cui Foresi ha dato vita culminando con il ritrovamento della Grotta dei due Scheletri, continuato poi con l'opera di Chierici, la Soprintendenza, sotto la direzione della Alderighi, sta proseguendo, con l'aiuto del Pnat, la campagna di ricerca che ha portato alla scoperta di altre tombe e ampi locali scavati nella roccia.

La funzionaria ha poi comunicato di aver in programma, per la celebrazione del bicentenario della nascita di Chierici che cadrà nel 2019 e di quella di Foresi nel 2020, di riportare all'Elba questa mole di reperti, per la cui realizzazione intende coinvolgere il liceo Foresi di Portoferraio. —

La conferenza alla Linguella

NOVEMBRE 2016
LION
Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

Isola d'Elba Visita agli scavi archeologici

Il folto gruppo di persone, in vario modo interessate o semplicemente incuriosite dall'attrattiva di poter visitare il sito archeologico di S. Giovanni nella rada di Portoferraio, ha potuto assistere in diretta, mentre il prof. Franco Cambi illustrava la storia del sito ed i risultati raggiunti nelle varie campagne di scavi iniziate nel 2012, al lavoro di dissotterramento eseguito dagli studenti volontari provenienti da varie università quali: Siena, Torino, Napoli, Bologna, Pisa, Padova e talvolta anche dall'estero. Nel corso della visita, promossa il 25 ottobre dal club allo scopo di rendere noto al pubblico il valore di quanto emerge dal suolo di S. Giovanni e di sensibilizzare gli enti preposti al sostegno economico delle future campagne, il prof. Cambi ha illustrato le origini villiche del complesso oggetto di scavi, nonostante che dai reperti, dalle strutture architettoniche, dai decori e pavimentazioni presenti soprattutto nel primo piano risulti essere stata posseduta da una facoltosa famiglia gentilizia romana del 1° e 2° secolo a.C. I reperti, spesso solo dei frammenti, ripuliti, selezionati e raggruppati separatamente secondo la loro origine, come ha specificato Cambi al termine della sua esposizione, verranno sottoposti ad una lunga fase di analisi e di restauro che avrà luogo all'Università di Siena nei prossimi mesi rima della ripresa della prossima campagna di scavi.

Viticultura, sfide di Toscani e Meletti Cavallari

Da sinistra: Rossella Celebrini, Oliviero Toscani, Pier Mario Meletti Cavallari, Maria Ferrari e Gabriel...

Oliviero Toscani e Pier Mario Meletti Cavallari al convegno organizzato dal Lions Club Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio

PORTOFERRAJO — Eclettici, curiosi, desiderio di nuove esperienze, coraggio di affrontare le sfide che la vita ci propone, oltre all'antica amicizia. Sono alcuni dei fattori che accomunano le personalità di **Oliviero Toscani** e **Pier Mario Meletti Cavallari**, che nel pomeriggio di venerdì 23 novembre, nella sala congressi del centro culturale De Laugier, sono stati relatori in un convegno pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio.

Dopo l'introduzione della presidente del club dottoressa **Gabriella Solari** ed il saluto del sindaco **Mario**

QUInews Elba.it

Foto di Paolo Calvani
Portoferraio

VENTI DI TERRA E DI MARE' CON OLIVIERO TOSCANI E PIER MARIO MELETTI CAVALLARI

Dopo l'introduzione del presidente ... presentatrice Rossella Celebrini ... Toscani, che per primo ha preso ... poesia di Carducci "Davanti San ... come in adolescenza, memorizzando e ricordando la ... Bolghari, di una tenuta in stato di decadimento, a restaurarla, a

VENTI DI TERRA E VENTI DI MARE

ELBAREPORT

VENTI DI TERRA E VENTI DI MARE Oliviero Toscani e Pier Mario Meletti Cavallari ad un convegno pubblico organizzato dal Lions Club I. d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio

ELBA NOTIZIE

Dai vini alla fotografia con Oliviero Toscani e Meletti Cavallari

PORTOFERRAIO. Eclettici, curiosi, desiderio di nuove esperienze, coraggio di affrontare le sfide che la vita ci propone, oltre all'antica amicizia. Sono alcuni dei fattori che accomunano le personalità di **Oliviero Toscani** e **Pier Mario Meletti Cavallari**, che nel pomeriggio di venerdì 23 novembre, nella sala congressi del centro culturale De Laugier, sono stati relatori in un convegno pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio.

Dopo l'introduzione della presidente del club dottoressa Elba-

...esperienze, coraggio di affrontare le sfide che la vita ci propone, oltre all'antica amicizia. Sono alcuni dei fattori che accomunano le personalità di **Oliviero Toscani** e **Pier Mario Meletti Cavallari**, che nel pomeriggio di venerdì 23 novembre, nella sala congressi del centro culturale De Laugier, sono stati relatori in un convegno pubblico promosso dal Lions Club Isola d'Elba con il patrocinio del Comune di Portoferraio.

Dopo l'introduzione ... presidente del club ... Gabriella S... ... Mario Ferrari, Toscani è stato fatto activare sul fargomento che gli è più congeniale e che i numerosi accorsi per ascoltarlo si aspettavano. Secondo Toscani il fotografia era gioiosa. E così, oltre alcuni domande rivolgli dalla presidente Solari e dal sindaco Ferrari, Toscani ...

...ciò che ha giungere all'acquisto a Bolghari di una tenuta in stato di decadimento, a restaurarla, a trasformarla in rinomata azienda vinicola, fino a stabilirsi la sua stabile dimora.

Cavallari, nel corso del suo intervento, ha raccontato le varie vicende che, dalla sua professione dirigenziale, lo hanno portato nel mondo dell'enologia culminando con l'acquisizione di una ...

...occasione per dar luogo ad un nuovo insediamento di vigneti, questa volta in una suggestiva località dell'Isola d'Elba.

Ma al di là del suggestivo mondo dell'enologia ... sione di parlare di ... era gioiosa. E ...

...potere produrre un'immagine che costituisca la memoria storica, la prospettiva della realtà che si analizza da solo con la tua coscienza. Il potere dell'immagine fotografica, che esiste da 170 anni, è indiscutibile e a tal proposito il relatore cita un efficace esempio invitandoci a confrontare l'assassinio avvenuto da un dipinto che riproduce una crocifissione o da una statua priva della testa con la foto di una rudeo cupitazione o quella nota del bambino annegato e spiaggiato su un arenile.

In conclusione Toscani fa notare come le occasioni per fotografare siano infinite non esistendo un filo d'erba uguale all'altro, un uomo uguale all'altro. —

IL TIRRENO

Con il centro ufficio Elba puoi tuffarti
non cadrai mai nel vuoto
ogni tua esigenza sarà la nostra priorità.

Fatturazione elettronica

Scontrino telematico

Assistenza Hardware e Sofware

CENTRO UFFICIO ELBA

Viale T. Tesei, 61 - 57037 Portoferraio - Tel. 0565 916290
cuelba@elba2000.it - www.centroufficioelba.it

LCICon
ITALY
MILANO
JULY 5-9
2019

Solidarietà
Sight First
Targa Lions
Service sul Territorio
Internazionalità
Raccolta Occhiali
Azalea della Ricerca
Comunicazione
LIONS
INTERNATIONAL

Buon Natale

Locandine
MANIFESTI
FOREX
Etichette, Cartellini
PVC adesivi
Striscioni

TIPOGRAFIA
ELBAPRINT
Arti Grafiche & Stampa

Biglietti da visita
Volantini e Flyer
PIEGHEVOLI
Cartoline e inviti
LIBRI
Buste

Via Sghinghetta, 18 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 91 78 37
Email elbaprint@tiscali.it

Archiviato il 2018,
anno del cinquantennale,

si apre il 2019,
anno della Convention di Milano.